



DOMENICA 19 LUGLIO 2026 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE di PIERO PACIFICO
TESTATA ESENTE DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012



Quotidiano interattivo

ITALIA & MONDO



GERMANIA

Maternità surrogata
Resa dei conti nel Cdu
Il capogruppo Spahn
costretto a dimettersi

All'interno



IL CASO

Salvini in carcere
da Roggero
e sta pensando
di candidarlo

All'interno



TORRIDA ESTATE

Il gran caldo
sta per finire
La spazzola artica
porterà il refrigerio

All'interno

Cocktail proibiti a Ischia Minorenni in coma etilico

Ricoverati sette ragazzini dopo una serata in discoteca a Casamicciola. Tre i più gravi



All'interno

Giovane di Ottaviano
muore in scooter
a San Giuseppe
Aveva solo 25 anni



Marco Ammirati
All'interno

AZZURRI TRA MERCATO E RITIRO. SI FERMA RAFA MARIN

Il Napoli insiste per Favasuli
ma perde l'ivoriano Inao Oulai

SI GIOCA ALLE 21. DIRETTA SU DAZN E RAI UNO

Argentina-Spagna notte mundial
Tutta Napoli tifa per Lionel Messi



All'interno



Nello sport

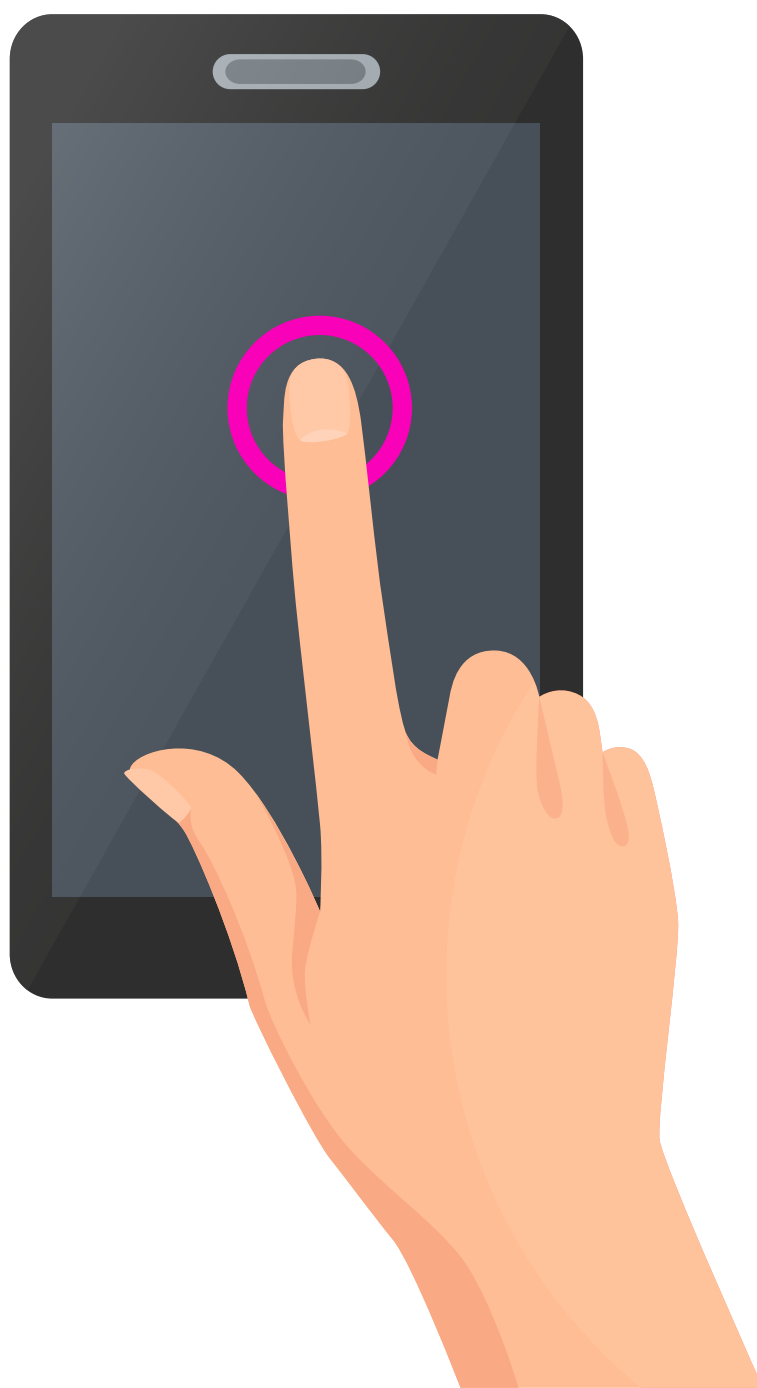
TCI LED
professional led applications

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

20 ANNI
SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





**RESTIAMO
APERTI
PER FERIE!**

ANNO ACCADEMICO 2026/2027



**70 BORSE DI STUDIO
FINANZIATE**



Paghi solo la tassa d'iscrizione



PROMO ESTATE 2026

Iscriviti contemporaneamente a 2 Master
e ricevi subito:

100€

di sconto **EXTRA**
immediato!



UNA T.SHIRT GRIFFATA SF



Scegli il percorso formativo
più adatto ai tuoi obiettivi



Siamo aperti anche il **SABATO**
e la **DOMENICA** per offrirti
orientamento e assistenza
personalizzata.



Scopri tutti i corsi su
www.salernoformazione.com

Contattaci subito:



WhatsApp: 392 677 3781



Telefono: 338 330 4185

Approfitta della **Promo Estate 2026**
e prenota oggi stesso il tuo posto!



La Procura invia gli avvisi di garanzia per procedere all'autopsia che sarà eseguita martedì

Morte di Alice, indagati i titolari dei Bagni Segesta



SESTRI LEVANTE – La Procura di Genova ha iscritto nel registro degli indagati i titolari dei Bagni Segesta, lo stabilimento balneare dove mercoledì pomeriggio è avvenuta la tragedia che ha spezzato la vita di Alice Ferrari, 11 anni. La bambina, dopo un tuffo in piscina, era stata risucchiata per i capelli dal bocchettone collegato al sistema di aspirazione della vasca. Un incidente improvviso, violentissimo, che non le ha lasciato scampo. Gli avvisi di garanzia sono stati notificati per consentire agli indagati di nominare un consulente in vista del-

l'autopsia, che sarà eseguita martedì. Un atto dovuto, necessario per procedere agli accertamenti tecnici e ricostruire con precisione la dinamica. Secondo quanto ricostruito, era stato proprio il proprietario dello stabilimento a tuffarsi per primo, nel tentativo di liberare la bambina. Con un coltello ha tagliato i capelli di Alice, riuscendo a riportarla in superficie. Ma le condizioni della piccola sono apparse subito gravissime: nonostante i soccorsi immediati e le manovre di rianimazione, la bambina non si è più ripresa. L'inchiesta dovrà stabilire:

– se il sistema di aspirazione fosse conforme alle norme; – se fossero presenti adeguati dispositivi di sicurezza; – se la sorveglianza della piscina fosse correttamente organizzata; – se vi siano state negligenze nella gestione dell'impianto. Gli investigatori hanno già acquisito documenti, testimonianze e materiale tecnico. La piscina è sotto sequestro. I genitori di Alice, in un gesto di straordinaria generosità, hanno autorizzato la donazione degli organi. Un atto che aggiunge luce in una vicenda segnata da un dolore indicibile.

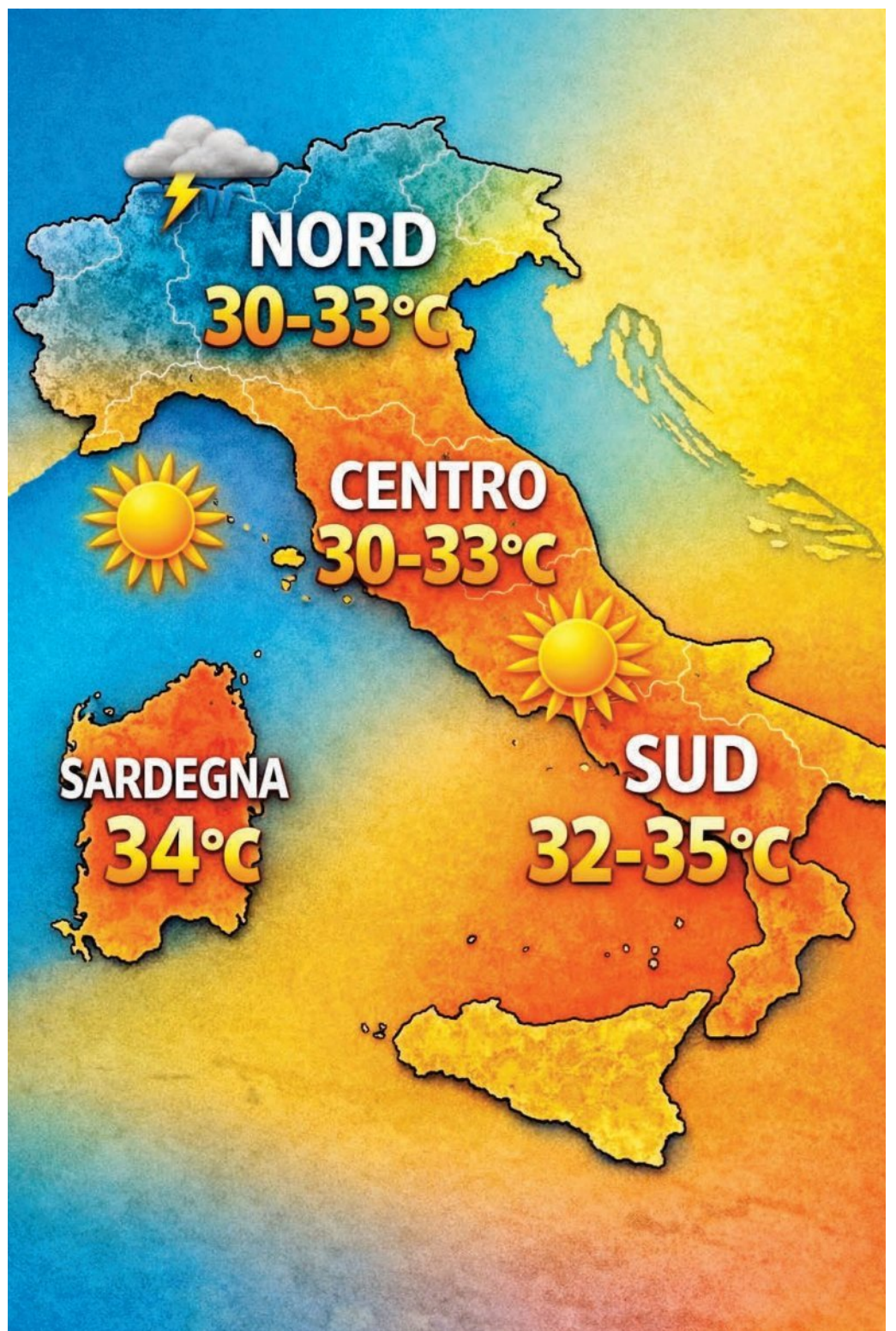
Il meteo Dopo 30 giorni di afa e notti tropicali, l'Italia si prepara a un cambio di passo. L'aria fresca norvegese porterà temporali, crollo delle temperature e il ritorno della vera estate mediterranea

Fine del super caldo: arriva la “spazzola artica”

Santino Cinque

ROMA - Un mese intero di afa soffocante, temperature fuori scala e notti tropicali che hanno reso impossibile dormire. L'Italia è reduce da una delle ondate di calore più lunghe e intense degli ultimi anni, ma la prossima settimana potrebbe finalmente segnare la fine di questa fase eccezionale. Secondo gli esperti, l'anticiclone africano sta per scontrarsi con una saccatura artica carica di aria fresca norvegese, dando vita a un vero e proprio ribaltone termico. Il meteorologo Lorenzo Tedici, responsabile media de iLMeteo.it, conferma che il cambio ci sarà e sarà netto: «Assisteremo a un duro scontro tra l'anticiclone africano e una saccatura artica. Come in ogni contrasto frontale tra masse d'aria così diverse, dobbiamo aspettarci forti temporali». Il risultato? Un crollo generale delle temperature, con massime che torneranno su valori normali per luglio: 30-33°C. Prima, però, bisognerà sopportare un ultimo weekend rovente, disturbato solo da qualche rovescio al Nord. Il raffreddamento non arriverà ovunque allo stesso momento. La discesa dell'aria fresca seguirà un percorso preciso,

quasi una “scopa” che scivola lungo lo Stivale. L'aria artica si addosserà alle Alpi e da lunedì pomeriggio porterà i primi temporali sul Nordest. Le temperature scenderanno di 4-5°C. Durante la notte, i temporali scivoleranno verso Toscana e Marche. Le massime caleranno di circa 4°C, mentre altrove il fresco arriverà più lentamente. Il ribaltone raggiungerà anche il Meridione, con un calo di 5-6°C. La svolta più clamorosa sarà in Sardegna interna, dove si passerà dagli attuali 45°C a 34°C: 11 gradi in meno in una settimana. Una dinamica che ricorda il curling: la “spazzolata” norvegese spingerà via la bolla rovente, rimandandola verso il Nordafrica. A partire da mercoledì 22 luglio, e probabilmente fino alla fine del mese, l'Italia vivrà una fase decisamente più piacevole. Ci sarà ancora instabilità, con temporali rapidi e diffusi fino a giovedì, ma il clima tornerà finalmente respirabile. Dopo settimane di caldo estremo, potremo riassaporare la vecchia estate mediterranea: giornate calde ma vivibili, serate fresche, cieli limpidi dopo i temporali. Un ritorno alla normalità che, dopo un mese di afa, suona quasi come una liberazione.



PRIMA NOTTE IN CELLA PER IL 72ENNE: IL LEGALE FRENA SULLE SPERANZE DI GRAZIA

Salvini in visita a Roggero in carcere

Il vicepremier: «È sereno, lo abbraccerei ancora. Io sarei orgoglioso di poterlo candidare»

Oreste Vassalluzzo

MILANO – La prima notte nel carcere di Bollate per Mario Roggero, 72 anni, è trascorsa tra l'ingresso in cella, il peso della condanna definitiva a 14 anni e 9 mesi, e una mattinata segnata da due incontri: quello con il suo avvocato Stefano Marcolini e quello con il vicepremier Matteo Salvini, arrivato al penitenziario accompagnato dai deputati leghisti Fabrizio Cecchetti e Luca Tocalini. All'esterno, un presidio della Lega Giovani ha esposto cartelli e uno striscione che chiede apertamente la grazia per il gioielliere. Un clima di mobili-

tazione che conferma quanto il caso Roggero sia ormai diventato terreno di scontro politico e simbolo di una narrazione che divide l'opinione pubblica. Dopo il colloquio con Roggero, l'avvocato Marcolini ha riportato una linea chiara: «La domanda di grazia è una prospettiva interessante, ma di medio termine. I tempi per un'istruttoria presidenziale non sono brevi». Sul passaggio più discusso – l'appello di Roggero al Presidente della Repubblica affinché «si metta una mano sulla coscienza» – il legale ha invitato a contestualizzare: «Si è rivolto in modo forse un po' diretto, ma

ha fatto un discorso lungo, articolato. Ha detto anche cose che umanamente mi hanno fatto sorridere». Marcolini ha poi escluso qualsiasi possibilità immediata di misure alternative: – «Con 14 anni da scontare, all'inizio non sono possibili». – «La legge non consente i domiciliari: l'omicidio è reato ostativo». L'unica strada percorribile, già avviata, è la richiesta al Tribunale di Sorveglianza di Torino di sospendere la pena in attesa della decisione sulla grazia: «È una richiesta che ha senso. Attendiamo una risposta». In futuro, potrebbe essere presentata una seconda istanza al



Tribunale di Sorveglianza di Milano. La visita del vicepremier è durata circa un'ora e mezza. Salvini ha raccontato un incontro intenso, fatto di abbracci e conversazioni: «Roggero sta bene e ci tiene a farlo sapere ai familiari e agli italiani che gli sono vicini. La prima notte non è semplice per un uomo che ha lavorato 72 anni, un marito, un padre, un nonno di otto nipoti». Il leader della Lega ha parlato di libri, cucina, e della struttura di Bollate, definita «all'avanguardia». «Quando ci siamo abbracciati all'inizio e alla fine, l'abbraccio è stato lungo. Ma lui

è sereno». Poi il passaggio politico: «Come Lega stiamo esaminando tutti i profili legali e, se fosse possibile candidarlo come rappresentante degli italiani che lavorano, che vengono aggrediti e che si difendono, io sarei orgoglioso di poterlo candidare». A chi gli ricordava l'interesse di Roberto Vannacci per Roggero, Salvini ha risposto: «Non mettiamo in politica. Sto parlando di un 72enne che oggi starebbe giocando con i suoi otto nipotini e invece torna in cella per mangiare. Il mio impegno è che questo cambio di vita duri il meno possibile».

Minacciò con la pistola il fidanzato della figlia

Nel 2007 Mario Roggero patteggiò una pena di due mesi di reclusione, sostituita da una multa di 2.280 euro, per un episodio del 17 dicembre 2005: aveva rivolto ingiurie e minacce aggravate dall'uso di un'arma al fidanzato della figlia. La vicenda, emersa dagli atti della Corte d'Assise di Asti, riguarda la lite tra i due giovani, durante la quale il ragazzo aveva schiaffeggiato la ragazza. Roggero, chiamato dalla figlia, lo avrebbe insultato, spintonato e colpito con pugni, poi estratto una pistola minacciando anche i genitori del giovane. Tutto si concluse con denunce reciproche e il patteggiamento davanti al Tribunale di Alba. L'episodio è richiamato nelle motivazioni della Corte d'appello di Torino, confermata dalla Cassazione, che ha condannato Roggero a 14 anni e 9 mesi per l'uccisione di due rapinatori nel 2021. I giudici ricordano che l'uomo era affetto da disturbo post-traumatico da stress dopo una rapina del 2015 e che la sua reazione impulsiva era già emersa nel passato.



di Cecchino Cacciatore (avvocato penalista)

Il limite invalicabile della legittima difesa

Qualche breve riflessione di un modesto giurista, ma di uno strenuo garantista e, ancora più, di un feroce antipopulista. La sentenza definitiva della Corte di cassazione sul caso di Mario Roggero ha riaperto un dibattito che, come spesso accade quando il diritto penale incontra l'emotività collettiva, rischia di smarrire il punto fondamentale della questione. Molti hanno letto quella decisione come una sconfitta dello Stato nei confronti di chi subisce una rapina. È vero il contrario. La sentenza difende uno dei principi più importanti dello Stato di diritto: la legittima difesa esiste, ma può operare soltanto quando esiste un'aggressione attuale dalla quale difendersi. Quando l'aggressione è cessata, cessa anche il diritto di reagire con la forza letale. (RaiNews500i)

Questo non significa ignorare la paura, il trauma o la rabbia di chi è stato vittima di una violenza. Significa, invece, ricordare che il diritto penale non può essere costruito sulle emozioni del momento, ma su presupposti giuridici rigorosi. L'articolo 52 del codice penale non autorizza una vendetta privata. Esso giustifica un fatto che, in condizioni ordinarie, sarebbe reato soltanto quando la reazione è

necessaria per respingere un'offesa ingiusta e attuale. Nel caso Roggero questo requisito, secondo tutti i giudici che si sono pronunciati – Corte d'Assise, Corte d'Assise d'Appello e infine Cassazione – mancava. Le immagini processuali e la ricostruzione dei fatti hanno accertato che i rapinatori avevano ormai abbandonato il negozio, stavano raggiungendo l'autovettura e si stavano allontanando. L'azione criminosa era terminata. Il pericolo non era più presente. L'imputato uscì dall'esercizio commerciale, li inseguì e aprì il fuoco. (RaiNews)

È qui il punto decisivo. Non si può parlare di legittima difesa quando non vi è più alcuna aggressione da respingere. Non esiste difesa senza aggressione. Non esiste difesa quando il pericolo è ormai cessato. Non esiste difesa quando la reazione si trasforma nell'inseguimento dell'aggressore. Confondere questi piani significherebbe alterare completamente il significato dell'istituto. La legittima difesa non serve a punire il colpevole. Serve esclusivamente a proteggere un bene giuridico mentre esso è concretamente minacciato. Il momento in cui termina l'offesa rappresenta anche il momento in cui lo Stato torna ad essere l'unico titolare della forza legittima.

Da quel momento il cittadino non difende più un diritto: esercita una funzione che appartiene esclusivamente all'autorità giudiziaria. È questa la differenza che separa lo Stato di diritto dalla giustizia privata. Si comprende perfettamente il dramma umano vissuto da Roggero. Una rapina armata lascia ferite profonde, produce paura, altera la percezione del pericolo e può determinare uno stato di gravissimo turbamento. Nessuno dovrebbe sottovalutare questa dimensione psicologica.

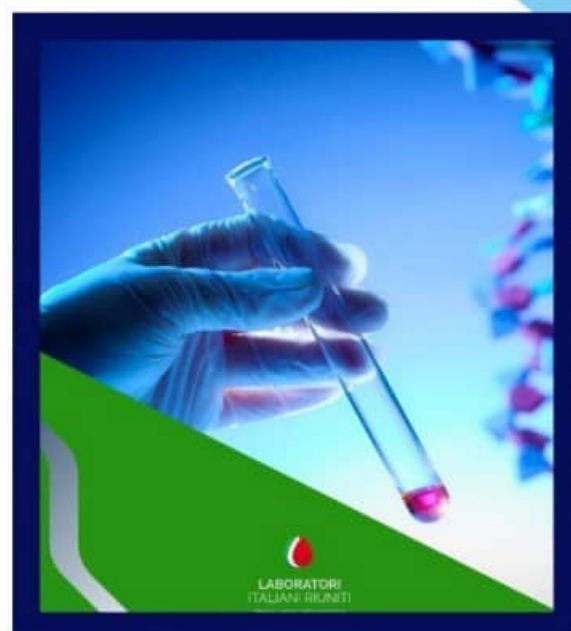
Ma comprendere non significa giustificare. Il processo penale è chiamato ad accertare fatti e responsabilità, non a trasformare il dolore in una causa generale di non punibilità. La riforma della legittima difesa del 2019 ha certamente ampliato la tutela di chi reagisce nel proprio domicilio o nel luogo di lavoro, introducendo un particolare rilievo al grave turbamento. Tuttavia, come hanno ricordato i giudici, essa non ha eliminato il requisito dell'attualità del pericolo. Anche dopo la riforma, non può esistere legittima difesa quando l'aggressione è definitivamente cessata. (gazzettadalba.it)

In fondo, la Cassazione non ha affermato un principio nuovo. Ha semplicemente ribadito un principio antico quanto il diritto stesso: la

forza privata è consentita soltanto nella misura strettamente necessaria a fermare un'offesa in atto. Oltre quel limite non c'è più difesa. C'è un'altra cosa. Ed è proprio quel confine che impedisce alla giustizia di trasformarsi nella legge della rappresaglia. Una società libera si riconosce proprio da questo: anche davanti al peggior dei criminali rifiuta l'idea che il cittadino possa sostituirsi allo Stato nell'esercizio della giurisdizione.

Per questo la sentenza sul caso Roggero non rappresenta una vittoria dei rapinatori né una sconfitta delle vittime. Rappresenta, più semplicemente, la riaffermazione di un principio costituzionale: la giustizia appartiene allo Stato, non alla vendetta. È un principio che può apparire severo quando ci si identifica con la vittima, ma è proprio nei casi più difficili che il diritto dimostra la propria forza. Se la legittima difesa fosse estesa fino a ricomprendere l'inseguimento e l'eliminazione dell'aggressore ormai in fuga, cesserebbe di essere una causa di giustificazione e diventerebbe una licenza di uccidere. Ed è esattamente questo che il nostro ordinamento, fondato sul monopolio statale della forza e sulla tutela della vita umana, non può consentire.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





CARACAS – Il Venezuela entra nella fase cruciale della ricostruzione post-sisma. La presidente ad interim Delcy Rodríguez ha annunciato che il Paese potrà accedere a 346 milioni di dollari di risorse proprie depositate presso il Fondo Mo-

Piano di ricostruzione post-sisma. Le risorse saranno destinate a famiglie, abitazioni e infrastrutture

Il Fondo Monetario sblocca 346 milioni per il Venezuela

netario Internazionale, fondi che saranno destinati al vasto piano di recupero dopo il devastante doppio terremoto che ha colpito il territorio nazionale. Si tratta di risorse che Caracas potrà utilizzare immediatamente per sostenere: – le famiglie colpite, – gli interventi abitativi, – la ricostruzione delle infrastrutture, – il ripristino dei servizi pubblici essenziali, – e tutte le altre necessità legate all'emergenza. Un pacchetto finanziario che arriva mentre il Paese affronta una delle più im-

ponenti operazioni di sgombero e ripristino della sua storia recente. Secondo una valutazione elaborata dal governo venezuelano insieme al Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (Pnud), i due terremoti hanno generato circa 2,1 milioni di tonnellate di macerie. Un dato che dà la misura della devastazione e della complessità logistica della ricostruzione. Le zone più colpite del nord del Paese presentano interi quartieri distrutti, infrastrutture compromesse e una rete di servizi essenziali da ri-

costruire quasi da zero. La gestione delle macerie sarà uno dei capitoli più impegnativi del piano, con interventi che richiederanno mesi di lavoro coordinato. La presidente ad interim ha definito l'accesso ai fondi Fmi «un passo decisivo per garantire assistenza immediata e avviare la ricostruzione in modo strutturato». Il governo punta a utilizzare le risorse per accelerare la consegna di alloggi temporanei, ripristinare le reti idriche ed elettriche e garantire servizi sanitari nelle aree più colpite.

***Il caso** Il sindaco di New York valuta l'arresto del premier israeliano in caso di arrivo all'Assemblea ONU*

Mamdani attacca Netanyahu: «Va processato al Tribunale dell'Aja»

Oreste Vassalluzzo

NEW YORK - Le parole del sindaco di New York, Zohran Mamdani, hanno scatenato un terremoto politico. In un'intervista all'ANSA, il primo cittadino ha dichiarato di valutare l'arresto del premier israeliano Benjamin Netanyahu qualora dovesse recarsi nella metropoli per partecipare all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di settembre. «Credo che il primo ministro Netanyahu debba essere processato all'Aia», ha affermato Mamdani, riferendosi alla Corte Internazionale di Giustizia. «È un criminale di guerra incriminato dalla Corte Penale Internazionale». Una presa di posizione senza precedenti per un amministratore locale, che apre un fronte diplomatico di enorme portata e mette in imbarazzo Washington. Le dichiarazioni si inseriscono nel quadro delle indagini della CPI sui presunti crimini commessi nel conflitto in Medio Oriente. Mamdani sostiene che tali accuse forniscano una base giuridica per un eventuale intervento delle autorità locali, anche se la competenza di un sindaco su questioni di diritto internazionale è praticamente nulla. La possibilità che Netanyahu partecipi al vertice ONU è concreta, e l'ipotesi di un arresto – seppur solo “valutata” – rappresenta un precedente politico dirompente, con potenziali ripercussioni sulle relazioni tra Stati Uniti, Israele e le istituzioni internazionali. La città che ospita il quartier gene-



rale dell'ONU si ritrova al centro di una disputa che intreccia diritto internazionale, diplomazia e tensioni globali. Le parole di Mamdani arrivano in un momento già segnato da: accuse reciproche tra Iran, Stati Uniti e Israele; escalation militare nel Golfo Persico; pressioni crescenti sulle leadership politiche coinvolte nel conflitto. Il rischio è che la crisi si estenda anche al piano interno americano, dove la posizione del sindaco potrebbe essere interpretata come una sfida alla politica estera federale. Le dichiarazioni hanno suscitato reazioni immediate. Fonti diplomatiche israeliane hanno definito le parole di Mamdani «inaccettabili e prive di fondamento giuridico». A Washington, alcuni esponenti del Congresso hanno invitato alla prudenza, ricordando che la giurisdizione penale internazionale non può essere applicata da autorità locali. Gli analisti sottolineano che, pur non avendo alcun potere effettivo di arresto, Mamdani ha voluto lanciare un segnale politico: una denuncia simbolica contro la guerra e contro l'impunità dei leader. La vicenda si inserisce in un contesto di forte polarizzazione internazionale. Gli Stati Uniti, pur mantenendo la loro storica alleanza con Israele, devono gestire un clima di crescente tensione diplomatica e di pressione interna da parte di movimenti pacifisti e organizzazioni per i diritti umani. La posizione di Mamdani, per quanto isolata, riflette un malessere diffuso in parte dell'opinione pubblica americana.

Continua l'escalation nel Golfo Persico

Feriti soldati americani in Giordania. Teheran rivendica raid e chiude Hormuz

WASHINGTON - La tensione in Medio Oriente continua a salire, ora dopo ora. Il governo del Kuwait ha accusato l'Iran di aver preso di mira siti civili e infrastrutture vitali, mettendo a rischio la sicurezza dei cittadini e provocando danni significativi. Uno degli attacchi più gravi ha causato un incendio in un impianto di produzione di energia e desalinizzazione dell'acqua, un nodo strategico per l'approvvigionamento del Paese. Secondo i media statunitensi, Teheran avrebbe inoltre colpito almeno due basi giordane nel corso della settimana, provocando il ferimento di diversi militari americani. Le strutture sarebbero state raggiunte da droni o missili, confermando un quadro di ostilità sempre più diffuso e coordinato. Parallelamente, l'Iran ha annunciato una of-

fensiva contro basi militari USA in Bahrein e Kuwait, mentre il Kuwait ha riferito di aver intercettato missili e droni diretti verso il Paese. Per ragioni di sicurezza, le autorità kuwaitiane hanno disposto la sospensione temporanea delle operazioni dell'aeroporto internazionale, un segnale della gravità della situazione. Teheran ha inoltre dichiarato la chiusura dello Stretto di Hormuz, uno dei passaggi marittimi più strategici al mondo, denunciando vittime e danni dopo i raid americani nella provincia di Hormozgan. Restano invece contrastanti le informazioni sulle presunte esplosioni di due petroliere nello Stretto: il Comando Centrale USA ha smentito la notizia, mentre fonti regionali continuano a parlare di “attività ostile” nella zona.





Il caso Il Capogruppo del CDU si dimette. In Germania la surrogata è vietata: il partito conservatore prende le distanze

Merz scarica Spahn dopo il caso maternità surrogata

Oreste Vassalluzzo

BERLINO – La crisi è esplosa in poche ore, ma covava da giorni. Jens Spahn, capogruppo dei deputati cristiano-democratici al Bundestag, ha annunciato le proprie dimissioni dopo le pressioni interne legate alla scelta sua e del marito di diventare genitori tramite maternità surrogata negli Stati Uniti. Una decisione privata che, però, collide frontalmente con la linea ufficiale della CDU, da sempre contraria alla legalizzazione della surrogata e ferma nel difendere il divieto vigente in Germania. A chiedere l'uscita di scena di Spahn è stato direttamente il leader del partito, Friedrich Merz, che nella sua veste di presidente della CDU ha ritenuto incompatibile la posizione del capogruppo con la linea conservatrice: una presa di posizione netta, che ha reso inevitabile la scelta di Spahn di lasciare l'incarico. La vicenda ha immediata-

mente acceso il dibattito interno, mettendo in luce le tensioni tra l'ala più tradizionalista del partito e quella che vorrebbe un approccio più moderno sui temi familiari e sociali. La maternità surrogata è vietata in Germania, e la CDU si

Pressioni interne e linea dura del Cancelliere spingono Spahn a lasciare Il caso scuote la leadership cristiano democratica

oppone da anni a qualsiasi apertura legislativa. Il fatto che uno dei volti più noti del partito abbia scelto di ricorrere alla surrogata all'estero ha creato un cortocircuito politico difficile da

gestire, soprattutto in un momento in cui Merz punta a consolidare la propria leadership e a presentare un'immagine di coerenza valoriale. Le pressioni sono diventate insostenibili: – la base conservatrice ha chiesto chiarezza; – la dirigenza ha temuto un danno d'immagine; – Merz ha imposto una linea di rigore. Spahn, figura di peso e già ministro della Salute, ha scelto di dimettersi per evitare ulteriori fratture interne e per non trascinare il partito in una polemica permanente. Le dimissioni rappresentano un messaggio chiaro: la CDU non intende modificare la propria posizione sulla surrogata e non tollererà comportamenti che possano essere interpretati come una contraddizione rispetto alla linea ufficiale. Il caso Spahn apre però interrogativi più profondi sul futuro del partito: quanto sarà possibile mantenere una posizione rigida su temi etici in una società che cambia rapidamente?

UCRAINA

Raid incrociati tra Kiev e Mosca: a Odessa colpita una nave mercantile



ODESSA – La spirale di violenza tra Ucraina e Russia continua a salire, ora dopo ora, con nuovi attacchi che coinvolgono infrastrutture strategiche e aree civili. Nelle ultime ore, un raid russo ha colpito le infrastrutture portuali di Odessa, centrando una nave mercantile e causando la morte di un civile. L'imbarcazione ha riportato danni tali da comprometterne la capacità operativa. A bordo si trovavano 17 marinai filippini, tutti evacuati in seguito all'esplosione e alle fiamme divampate nell'area portuale. Il porto di Odessa, già bersaglio di numerosi attacchi dall'inizio del conflitto, si conferma uno dei punti più vulnerabili e strategici della difesa ucraina sul Mar Nero. Sul fronte opposto, la Russia accusa Kiev di aver lanciato un attacco con droni contro un centro logistico nella regione di Tambov, a sud-est di Mosca. Secondo le autorità russe, il raid avrebbe provocato sette morti e 24 feriti, colpendo una struttura considerata cruciale per il supporto alle operazioni militari. Nella regione di Mosca, le difese aeree avrebbero inoltre intercettato oltre 370 droni nelle ultime ore, un numero che testimonia l'intensificazione delle operazioni ucraine in profondità sul territorio russo. La guerra si sta trasformando sempre più in un confronto a distanza, fatto di: – attacchi mirati alle infrastrutture portuali e logistiche; – droni lanciati in profondità nei territori nemici; – operazioni che coinvolgono aree civili e commerciali; – rischi crescenti per la navigazione nel Mar Nero. La tensione resta altissima, mentre entrambi i Paesi continuano a colpire obiettivi strategici nel tentativo di indebolire le capacità operative dell'avversario.

La Russia denuncia un raid ucraino a Tambov con vittime e decine di feriti



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



GUAÏ D'ESTATE

Una serata in discoteca da sballo A Ischia minorenni in coma etilico

*Sette ragazzini ricoverati all'ospedale "Anna Rizzoli", tre erano in coma etilico
L'episodio si è verificato durante una festa in un locale di Casamicciola Terme*

ISCHIA – Una serata di festa si è trasformata in pochi minuti in un'emergenza sanitaria nella notte tra venerdì e sabato a Casamicciola Terme, dove sette giovani, tra cui alcuni minorenni, sono stati ricoverati all'ospedale "Anna Rizzoli" dopo aver accusato gravi malori all'interno di una discoteca dell'isola. Tre ragazzi sono stati trasportati in ospedale con una diagnosi di coma etilico, mentre per gli altri quattro i medici hanno ipotizzato un colpo di calore, probabilmente favorito dalle elevate temperature e dall'alto tasso di umidità presente nel locale.

L'episodio si è verificato nel corso di una serata che richiamava numerosi partecipanti grazie alla presenza di alcuni dj ospiti. Secondo una prima ricostruzione, il locale risultava particolarmente affollato quando, poco dopo le 2.30, è stato registrato il primo malore. Un giovane si è sentito male nei pressi del bar ed è stato immediatamente assistito dal personale della discoteca, che lo ha accompagnato all'esterno della struttura in attesa dell'arrivo dei soccorsi.

La situazione, tuttavia, si è aggravata nel giro di pochi minuti. Nel corso dell'ora successiva altri sei ragazzi hanno accusato malori, alcuni dei quali hanno perso conoscenza, facendo scattare un'imponente macchina dei soccorsi. La presenza di più persone contemporaneamente in condizioni critiche ha richiesto un rapido coordinamento tra forze dell'ordine e personale sanitario. Sul posto si trovava già una pattuglia del Commissariato della Polizia di Stato di Ischia, impegnata in un controllo.

Gli agenti, resisi conto della gravità della situazione e della presenza di diversi giovani privi di sensi, hanno disposto l'immediata sospensione della musica e l'evacuazione della discoteca, così da consentire ai soccorritori di operare in sicurezza e agevolare le operazioni di assistenza ai ragazzi coinvolti. Per fronteggiare l'emergenza è stato necessario mobilitare



tutte e tre le ambulanze disponibili sull'isola. I sanitari hanno prestato le prime cure direttamente sul posto, provvedendo poi al trasferimento dei sette giovani all'ospedale "Anna Rizzoli", dove sono stati ricoverati per gli accertamenti clinici e il monitoraggio delle loro condizioni. Secondo quanto emerso dai primi riscontri medici, tre dei ragazzi sono stati ricoverati per coma etilico, mentre gli altri quattro avrebbero accusato un colpo di calore. Un quadro clinico che, secondo le prime valutazioni, potrebbe essere stato aggravato dalle temperature elevate e dall'elevata umidità registrate all'interno del locale durante la serata. Nonostante la gravità iniziale della situazione, le condizioni dei sette giovani vengono giudicate stabili e nessuno risulterebbe attualmente in pericolo di vita. Tutti restano comunque sotto osservazione per consentire ai medici di seguire l'evoluzione del quadro clinico. Parallelamente all'attività sanitaria sono scattati gli accertamenti delle forze dell'ordine per ricostruire nel dettaglio quanto accaduto. Gli investigatori stanno raccogliendo testimonianze e verificando ogni elemento utile a chiarire le cause che hanno determinato il susseguirsi dei malori e ad accertare eventuali responsabilità.

IL FATTO

Secondo una prima ricostruzione dei fatti non si esclude che oltre a dover verificare la corretta somministrazione di bevande alcoliche sia stato superato il numero delle presenze consentite

Giosi Ferrandino assicura che verranno effettuati tutti gli accertamenti necessari

Il sindaco minaccia il pugno duro

ISCHIA- "Per questo genere di situazioni ci vuole il pugno duro. Chiederemo alle autorità competenti di adottare tutti i provvedimenti del caso nei confronti del locale": così all'Ansa il sindaco di Casamicciola Terme, Giosi Ferrandino, dopo il caso dei sette minorenni colti da malore la scorsa notte in una discoteca sul litorale del comune isolano.

"Non siamo assolutamente contro il turismo giovanile - aggiunge - anzi vogliamo sostenerlo e promuoverlo, ma con eventi sicuri".

Proprio venerdì il Comune aveva trasmesso una nota all'amministratore della discoteca e alle forze dell'ordine ricordando che, in base alla documentazione in possesso degli uffici municipali, la capienza massima autorizzata della struttura è di 100 persone, soglia ampiamente superata la scorsa notte secondo



i rilievi della polizia. Nella stessa giornata l'amministrazione aveva inoltre difeso i gestori di uno stabilimento balneare del lungomare, dove nei giorni scorsi un giovane era stato soccorso a seguito di abuso di alcol, a non somministrare bevande alcoliche ai minorenni ed a verificare l'età dei clienti al momento della vendita.

Secondo alcune testimo-

nianze raccolte nelle ore successive all'episodio, all'interno della discoteca sarebbero state presenti diverse centinaia di persone, a fronte di una capienza autorizzata che, secondo quanto si apprende, è di cento posti. Si tratta, al momento, di un elemento ancora da verificare attraverso gli accertamenti delle autorità competenti. L'episodio riporta l'attenzione sull'importanza del rispetto delle norme di sicurezza nei locali di intrattenimento, soprattutto durante eventi particolarmente partecipati e in giornate caratterizzate da temperature elevate. Saranno adesso gli esiti delle indagini e delle verifiche amministrative a chiarire con precisione la dinamica dei fatti e ad accertare eventuali responsabilità da parte dei gestori.





L'EVENTO

Nell'Anfiteatro del Parco Archeologico una serata ricca di emozioni alla presenza di oltre duemila persone. Presentati tutti i brani con grande ironia senza rinunciare ad aneddoti di vita vissuta

IL MAESTRO HA DIRETTO I GIOVANI DEI CONSERVATORI DELLA REGIONE

Riccardo Muti incanta Pompei con i musicisti della Campania

Angelo Cerulo

POMPEI - (ANSA) Un ritorno trionfale, con circa duemila persone, suggellato da una cornice di fascino senza tempo. Riccardo Muti, che tra pochi giorni compie 85 anni, ha incantato il pubblico accorso all'Anfiteatro del Parco Archeologico di Pompei in occasione della terza edizione della rassegna 'Beats of Pompeii 2026'. Il maestro, dopo la straordinaria esibizione dello scorso anno, ha nuovamente diretto l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini in un viaggio emozionante nella grande tradizione sinfonico-operistica italiana. Ma questa volta ad impreziosire l'evento è stata la partecipazione di un centinaio di studenti dei Conservatori della Campania, selezionati tra oltre trecento candidati, in una full immersion artistica che ha visto i giovani affiancare a rotazione i musicisti dell'orchestra.

Sul palco e in platea un'atmosfera di rara suggestione con Muti che presenta i brani con ironia senza rinunciare ad aneddoti di vita vissuta a Napoli o stiletate ad un'Italia che non sempre riconosce la cultura musicale classica che ha forgiato la musica moderna. L'epicità delle esecuzioni si è fusa perfettamente con la potenza storica del luogo, dove le pietre millenarie hanno fatto da



cassa di risonanza a un repertorio che è scrigno dell'identità nazionale. Il programma ha spaziato dalle celebri ouverture verdiane del 'Nabucco' e de 'La Forza del Destino' agli intermezzi di 'Manon Lescaut' di Puccini, 'Cavalleria rusticana' di Mascagni e 'Pagliacci' di Leoncavallo. Non sono mancati l'ouverture del 'Guglielmo Tell' di Rossini, 'Contemplazione' di Catalani e la suite dal 'Gattopardo' di Nino Rota, a testimonianza di un affresco sonoro che ha attraversato oltre un secolo di genio italiano.

Grande protagonista della serata è stato il progetto voluto da Muti di coinvolgere giovani talenti dei Conservatori campani. Tra i musicisti che hanno calcato il palco, spicca Teresa Porzio, 23 anni, violinista del Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli e da sempre



attiva con l'Orchestra Musica Libera Tutti di Scampia, orgoglio del maestro. Gli altri mu-

sicisti-studenti, provenienti dai Conservatori di Benevento, Avellino e Salerno, si sono esi-

biti in alternanza tra i circa cento leggit, di altrettanti musicisti, per eseguire uno o due brani, vivendo così un'esperienza formativa unica. Nell'organico stabile della Cherubini figurano anche tre musicisti campani. "Ho voluto che i musicisti della mia Orchestra lavorassero fianco a fianco con gli studenti, senza distinzioni, perché la musica si impara soprattutto condividendo", ha detto il maestro prima del concerto. "Suonare insieme significa ascoltarsi, rispettarsi, assumersi una responsabilità comune. Confrontarsi per il bene di tutti. La musica significa concordia".

Il concerto - Muti ne farà altri con il coinvolgimento di allievi di conservatori a Lucca il 20 luglio e a Ostuni il 22 luglio - ha rappresentato il nono appuntamento di un cartellone che spazia dal rock al pop e al jazz, e conferma la vocazione cross-genere di 'Beats of Pompeii', capace di trasformare il sito archeologico in un palcoscenico d'eccezione per la cultura contemporanea e classica frequentata da molti giovani appassionati. Un ritorno, quello di Muti, che esalta ulteriormente la figura del maestro come ambasciatore della cultura italiana nel mondo da un luogo millenario riconosciuto e apprezzato.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari apertura
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Il fatto La trentanovenne, residente in provincia di Napoli, avrebbe colpito a Casarano e Matino

Truffatrice napoletana in trasferta, arrestata dopo i raggiri a due anziane

NAPOLI - Partiva dalla provincia di Napoli per mettere a segno truffe ai danni di anziani in altre regioni, scegliendo come obiettivi persone sole e vulnerabili. È finita in carcere una donna di 39 anni, ritenuta la presunta responsabile di due raggiri consumati lo scorso 3 aprile nel Salento con la ormai nota tecnica del finto carabiniere e del finto nipote. L'ordinanza di custodia cautelare in carcere è stata eseguita dai carabinieri su disposizione del Gip del Tribunale di Lecce. La donna, già nota alle forze dell'ordine e residente in provincia di Napoli, nel frattempo si era trasferita nel Nord Italia nel tentativo di far perdere le proprie tracce. È stata però rintracciata dagli agenti della Questura di Biella e accompagnata nel carcere di Vercelli. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, la 39enne avrebbe preso parte a due distinti episodi avvenuti a poche ore di distanza l'uno dall'altro tra Casarano e Ma-



tino, nel Leccese.

La prima vittima è una pensionata di 84 anni, contattata telefonicamente da un uomo che si era qualificato come carabiniere. Con il pretesto che il figlio fosse trattenuto in caserma e che fosse necessario versare 6mila euro per evitare conseguenze giudiziarie, l'anziana è stata convinta a consegnare tutti i gioielli in oro e argento che custodiva in casa a una donna presentatasi poco dopo alla porta. Poche

ore più tardi il copione si sarebbe ripetuto a Matino, dove una 88enne ha ricevuto la telefonata di un sedicente nipote.

Anche in questo caso è stata inscenata una falsa emergenza familiare: il padre del giovane, secondo il racconto, si sarebbe trovato in gravi difficoltà e servivano immediatamente soldi e preziosi. La pensionata, terrorizzata, ha consegnato a una complice 500 euro in contanti, gioielli

e una carta di credito, per un valore complessivo di circa 8mila euro. Le indagini dei carabinieri hanno consentito di ricostruire i movimenti della presunta truffatrice grazie all'analisi delle immagini registrate dai sistemi di videosorveglianza presenti nelle zone interessate. I filmati hanno permesso agli investigatori di identificarla come la donna che si sarebbe presentata alle abitazioni delle vittime per ritirare denaro e preziosi. L'arresto rappresenta un nuovo risultato nell'attività di contrasto alle truffe ai danni degli anziani, un fenomeno che continua a registrare numerosi episodi in tutta Italia. Le forze dell'ordine rinnovano l'invito a diffidare di telefonate che segnalano improvvise emergenze familiari o richieste di denaro da parte di sedicenti appartenenti alle forze di polizia e a contattare immediatamente il 112 prima di consegnare soldi o oggetti di valore a sconosciuti.



**LA DONNA
RESPONSABILE
DI DUE RAGGIRI
IN SALENTO**

*Truffava
le vittime
con la tecnica
del finto carabiniere
e del finto nipote
Decisive
le immagini
delle
telecamere*

Marco Ammirati muore a 25 anni in scooter a San Giuseppe Vesuviano, choc a Ottaviano

SAN GIUSEPPE VESUVIANO - Marco Ammirati aveva trascorso la serata con gli amici. Poi, nella notte, stava tornando a casa in scooter insieme alla fidanzata quando il viaggio si è trasformato in tragedia. Il 25enne di Ottaviano ha perso la vita in un incidente avvenuto intorno alle 2 in via San Leonardo, a San Giuseppe Vesuviano. Per cause ancora in corso di accertamento, il giovane ha perso il controllo del mezzo finendo violentemente contro un palo. Inutili i soccorsi del personale del 118, che non ha potuto fare altro che constatarne il decesso. Illesa, invece, la ragazza che viaggiava con lui.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti del Commissariato di Polizia di San Giuseppe Vesuviano, che hanno eseguito i rilievi per ricostruire l'esatta dinamica dello schianto ed escludere eventuali responsabilità di terzi. La Procura ha disposto l'autopsia sul corpo del giovane, esame che potrà fornire ulteriori elementi utili alle indagini. La

morte di Marco Ammirati ha sconvolto le comunità di Ottaviano e San Gennarello, dove il giovane era molto conosciuto. Numerosi i messaggi di cordoglio comparsi sui social nelle ore successive alla tragedia. Tra i primi a esprimere vicinanza alla famiglia è stato il sindaco di Ottaviano, Ferdinando Federico.

«Questa mattina Ottaviano si è svegliata con una notizia che ha colpito profondamente tutta la nostra comunità: la tragica scomparsa del giovanissimo Marco Ammirati. Come sindaco, e prima ancora come padre e cittadino, provo un profondo senso di tristezza davanti a una vita spezzata così presto», ha scritto il primo cittadino, rivolgendo le condoglianze ai familiari e agli amici del giovane. Anche il sindaco di San Giuseppe Vesuviano, Michele Sepe, ha manifestato il proprio cordoglio: «Con profondo dolore ho appreso della tragica e prematura scomparsa del giovane Marco Ammirati. A nome dell'intera amministrazione comunale



esprimo la più sincera vicinanza alla sua famiglia, alla quale mi lega un profondo rapporto di stima e affetto. Davanti a una tragedia come questa possiamo solo stringerci ai suoi cari con rispetto e partecipazione». In attesa degli esiti degli accertamenti, resta il dolore per una giovane vita spezzata troppo presto, mentre l'intera comunità si raccoglie attorno alla famiglia Ammirati in un momento di profondo lutto.





Il fatto Nuovi guai giudiziari per l'avvocato partenopeo Andrea Galdieri, le pistole rinvenute nell'abitazione di Amorosi

Armi nascoste in un borsone, arrestato avvocato ai domiciliari

NAPOLI -Nuovi guai giudiziari per Andrea Galdieri, 66 anni, avvocato della provincia di Napoli, arrestato dai carabinieri con l'accusa di detenzione illegale di armi. I militari della Stazione di Amorosi hanno rinvenuto all'interno dell'abitazione dove il professionista stava scontando gli arresti domiciliari due pistole complete di munizioni, custodite in un borsone.

Su disposizione del pubblico ministero Flavia Felaco, l'uomo è stato trasferito nella casa circondariale di contrada Capodimonte, a Benevento.

Le armi erano state detenute regolarmente da Galdieri fino al marzo 2025, quando era stato arrestato per scontare una condanna definitiva per truffa. In quell'occasione le pistole non erano state trovate durante i controlli e il professionista aveva dichiarato di non sapere dove fossero finite, ipotizzando anche che potessero essergli state sottratte.

La perquisizione eseguita

nella notte ha invece permesso ai carabinieri di recuperarle, facendo scattare una nuova contestazione penale. Il ritrovamento è avvenuto nell'abitazione di Amorosi, dove il 66enne si trovava ai domiciliari dal maggio scorso. Le due pistole, corredate dalle relative munizioni, erano nascoste all'interno di un borsone. Per gli investigatori, il possesso delle armi integra l'ipotesi di detenzione illegale, considerata la sopravvenuta perdita dei requisiti necessari a detenerle dopo la condanna.

Il nome di Andrea Galdieri era già finito al centro delle cronache giudiziarie nel marzo 2025. In quell'occasione i carabinieri lo rintracciarono a Telese Terme per eseguire un ordine di carcerazione.

Del professionista si erano perse le tracce da oltre un anno, tanto da essere stato dichiarato latitante.

Durante quell'operazione i militari sequestrarono anche circa 20mila euro in contanti. Il provvedimento, tuttavia,

venne successivamente annullato dal Tribunale del Riesame, che accolse il ricorso presentato dall'avvocato Romolo Vignola, disponendo la restituzione della somma. Galdieri aveva spiegato agli inquirenti che quel denaro proveniva dal preliminare di vendita di un immobile. Aveva inoltre chiarito la provenienza di altri 8mila euro, sostenendo che rappresentavano il compenso percepito per un'attività professionale relativa a una pratica di risarcimento danni.

Dopo il periodo trascorso in carcere, il professionista era stato ammesso agli arresti domiciliari ad Amorosi. La scoperta delle due pistole ha però determinato un nuovo aggravamento della sua posizione giudiziaria e il ritorno in carcere.

Resta fermo che le accuse contestate dovranno essere vagliate nel corso del procedimento, nel pieno rispetto del principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

TERRA DEI FUOCHI

Stretta contro i roghi: sequestrati 32 veicoli e rafforzati i controlli



NAPOLI– Nessun allentamento della pressione sulla Terra dei Fuochi. Dopo le ultime recrudescenze di incendi dolosi e sversamenti illeciti di rifiuti, la Prefettura di Napoli ha disposto un'intensificazione dei controlli con un imponente dispositivo interforze che coinvolge Forze dell'ordine, Esercito, Vigili del fuoco e Polizie locali. L'operazione è stata definita nel corso delle riunioni del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto Michele di Bari, e dei successivi tavoli operativi. L'attività si concentra soprattutto nelle aree del Giuglianese e nei pressi dei campi rom, considerate tra le più esposte al fenomeno dei roghi tossici e dello smaltimento illegale dei rifiuti. A supporto delle operazioni vengono impiegati anche droni militari, elicotteri del Roan della Guardia di Finanza e del Nucleo elicotteri dei Carabinieri, oltre alla control room interforze e ai mezzi dei Vigili del fuoco. L'obiettivo è tutelare i siti interessati dagli interventi di bonifica avviati dal Commissario unico per le bonifiche e dal Commissario straordinario per le aree ad alta vulnerabilità sociale, nell'ambito delle iniziative coordinate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'Ambiente. Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione delle attività criminali legate al ciclo illecito dei rifiuti. Per questo motivo sono stati rafforzati i controlli lungo le principali arterie e nelle zone sensibili attraverso una "cinturazione dinamica" garantita da Esercito, 10° Reggimento Carabinieri Campania, Polizia Metropolitana e Polizie locali. Le verifiche hanno interessato anche l'interno dei campi rom, dove gli investigatori hanno controllato veicoli, ricercato materiale di provenienza illecita e monitorato possibili attività collegate ai traffici di rifiuti. Gli ultimi interventi hanno portato al sequestro di 32 tra auto e furgoni privi di copertura assicurativa o con intestazioni fittizie, nella zona di Carrafiello, oltre all'elevazione di sanzioni amministrative per circa 20mila euro. In località Ponte Riccio, invece, sono stati individuati e rimossi numerosi allacci abusivi alla rete elettrica. Gli investigatori stanno inoltre valutando il recente incendio doloso che ha distrutto un container utilizzato dalla ditta incaricata delle operazioni di bonifica nei campi rom. Secondo le prime ipotesi, il gesto potrebbe essere collegato proprio all'intensificazione delle attività di controllo e di rimozione dei rifiuti, finalizzate a contrastare gli interessi della criminalità organizzata nel settore dello smaltimento illecito. Parallelamente prosegue il potenziamento della videosorveglianza nelle aree più esposte, con un collegamento diretto alla control room interforze per garantire un monitoraggio costante del prefetto Michele di Bari (**foto**) ha espresso il proprio ringraziamento a tutte le amministrazioni coinvolte, alle Forze di polizia, all'Esercito, ai Vigili del fuoco, alle Polizie locali, alla Città Metropolitana e ai commissari straordinari.





**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

1° SEMESTRE 2026

DEPOSITI E FINANZIAMENTI SUPERANO
LA SOGLIA DI 2 MILIARDI DI EURO

DEPOSITI

1.413
MLN

FINANZIAMENTI

595
MLN

MONTANTE

2
MLD

AUMENTO
RACCOLTA
2026

+53
MLN

AUMENTO
FINANZIAMENTI
2026

+25
MLN

NUOVI
AFFIDAMENTI
DELIBERATI

+137
MLN





La svista/1 Il deputato dem aveva annunciato una modifica al decreto Pnrr sui diritti di imbarco dell'aeroporto di Salerno

Procedura sbagliata Ko all'emendamento di Piero De Luca

Angela Cappetta

SALERNO - L'intenzione era buona. La procedura seguita no. E' stato dichiarato inammissibile l'emendamento presentato da Piero De Luca sulla cancellazione dell'addizionale comunale per le compagnie aeree interessate a volare all'aeroporto di Salerno. Il deputato dem aveva annunciato il suo intervento normativo la settimana scorsa durante un sopralluogo allo scalo effettuato con il presidente della commissione regionale Trasporti, Luca Cascone, qualche giorno prima della cerimonia di inaugurazione del nuovo Terminal dedicato all'aviazione generale e ai voli privati. L'assist gli era stato dato dalla Regione Campania che, con una delibera di giunta, ha stanziato circa 1,7 milioni di euro per accollarsi i costi dei diritti di imbarco destinati al Comune di Pontecagnano che ospita l'aerostazione. Quale migliore occasione dunque per il segretario dem di contribuire all'operazione di rilancio dello

scalo appena uscito da una crisi invernale per niente facile? E conquistarsi semmai anche un po' di visibilità alla vigilia dell'imminente campagna elettorale per le politiche del 2027? Peccato che l'avvocato esperto di fondi europei abbia sbagliato la procedura che avrebbe reso il suo intervento de-

**IL DECRETO PNRR
NON SI OCCUPA
DI MATERIA
FINANZIARIA
MA SOLO DI
INFRASTRUTTURE:
DA QUI
L'INAMMISSIBILITA'**

terminante all'obiettivo di rendere più appetibile lo scalo salernitano per le compagnie aeree. L'emendamento a prima firma De Luca jr - a seguire Michele Gubitosa (M5S) e Franco Mari (Avs) - è stato allegato al decreto Infrastrut-

ture Pnrr come articolo aggiuntivo (il 15 bis). Decreto che, come è chiaro dalla dicitura, si riferisce unicamente alla realizzazione o ristrutturazione o ampliamento di strutture, reti e sistemi pubblici e nulla dunque ha a che fare con le questioni finanziarie, come al contrario appare palese la materia oggetto dell'emendamento. Per autorizzare l'accoglienza dei diritti di imbarco in capo alla Regione c'è bisogno infatti di una norma derogatoria nazionale che solo il Parlamento (o il Governo) può emanare. Così come del resto era stato già deciso a febbraio scorso quando i sottosegretari al Mit Ianone e Ferrante convocarono i vertici Gesac ed Enac per cercare una soluzione all'abbandono delle compagnie aeree che rischiava di sospendere per l'ennesima volta l'attività dell'aerostazione. Possibile che Piero De Luca non lo sapesse? Oppure quello del deputato dem è stata solo l'occasione ingenua (?) di mostrare la sua presenza e la sua incisività sul territorio? Opportunità persa. Sarà per la prossima volta.

LA SVISTA/2

Amendola e De Luca e la sfida giuridica sul Daspo



SALERNO - Una «fregnaccia». Così il consigliere di “Salerno Democratica” Adalgiso Amendola definisce l'appello di Vincenzo De Luca (rilanciato anche in consiglio comunale) al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi affinché emani un decreto che preveda gli arresti domiciliari per chi violi il Daspo urbano: cioè parcheggiatori abusivi e rivistori di rifiuti. «Non si sa più come spiegarlo...la violazione del Daspo è un reato - scrive in un post il docente di Sociologia del diritto - con la violazione lasciamo il campo amministrativo e entriamo nel campo penale, con le sue garanzie». E su questo non ci piove, così come è certo che il codice di procedura penale prevede che per l'applicazione dei domiciliari (misura cautelare personale, come ricorda il prof) è necessaria che ricorra almeno una delle tre esigenze cautelari: pericolo di fuga, di inquinamento delle prove e di reiterazione del reato (la più probabile in questo caso). Ciò che forse è sfuggito ad Amendola è che il sindaco di Salerno ha chiesto che nel nuovo agognato decreto vengano si preveda l'applicazione degli arresti domiciliari, non che questi vengano applicati di default. Ma, allo stesso tempo, anche il sindaco ha dimenticato che affinché un parcheggiatore abusivo venga messo ai domiciliari è necessario che prima venga denunciato, poi messo sotto inchiesta, successivamente pedinato e infine beccato di nuovo a chiedere qualche moneta agli automobilisti. La giustizia in Italia funziona è lenta e, in questo caso, anche costosa.

**QUERELLE
IL DECRETO
SICUREZZA
RAFFORZATO
INVOCATO
DAL SINDACO
DI SALERNO**



Alla stazione di Salerno si lavora a quasi 40 gradi

La violazione In spregio all'ordinanza regionale che ne vieta lo svolgimento nelle ore più calde

Angela Cappetta

SALERNO - Giovedì, ore 14, stazione di Salerno. Affollatissima. Al binario 4 arriva il treno Alta Velocità. Scendono turisti con bagagli (enormi) a seguito e pendolari che fanno ritorno a casa ed invadono la banchina già piena di gente che attende il regionale diretto a Sapri delle 14 e 33.

Fa caldissimo. Si sfiorano i 40 gradi, ma la temperatura percepita va oltre ogni rilevazione meteorologica. L'assessora regionale alla Protezione civile, Fiorella Zabatta, da giorni ha avvisato dell'arrivo di una seconda ondata di calore oltre le medie stagionali e richiamato la popolazione (soprattutto anziana e più fragile) a prendere tutte le accortezze possibili per evitare eventuali malori. Le previsioni sono da bollino rosso fino al venerdì seguente ma quel giovedì è certamente il giorno più caldo della settimana.

La gente però si sposta. La stagione estiva è entrata nel pieno e la stazione è stracolma. Il binario 4 è uno dei più affollati. Non c'è una panchina su cui sedersi e la piattaforma è accessibile solo per metà: sulla linea ferroviaria del binario 5 (chiuso al traffico) ci sono lavori in corso. La piattaforma è transennata con una rete metallica arancione. Sono state lasciate libere solo le rampe di accesso ai binari. Dall'altro lato della rete si vedono cinque operai in tuta arancione catarifrangente che lavorano sulle rotaie del binario 5. In spregio a qualsiasi ordinanza regionale, quella emanata lo scorso 17 giugno dalla giunta regionale Fico, che vieta lo svolgimento delle attività lavorative nei settori agricolo, edile e affini «in condizioni di esposizione prolungata al sole, nella fascia oraria compresa tra le 12.30 e le 16.00, nei giorni e nelle aree in cui le mappe pubblicate dal sistema Worklimate dell'Inail, consultabili all'indirizzo



<http://www.worklimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/>, segnalino un livello di rischio "alto" per i lavoratori

esposti al sole impegnati in attività fisica intensa». E quel giorno il sistema attivato dall'Istituto infortuni sul lavoro

mappava di rosso gran parte della Campania ed indicava un «rischio caldo al sole alto». L'ordinanza esclude dal divieto

«le operazioni indispensabili e urgenti necessarie al ripristino di servizi essenziali a seguito di eventi imprevedibili», pur sempre però «nel rispetto delle norme di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori». Ma alla stazione di Salerno non c'era stato alcun imprevisto da risolvere. La circolazione sul binario 5 è ferma da almeno una settimana.

Semmai, ci potrebbe essere solo un problema di sicurezza. Doppio. Sia per i lavoratori impiegati in mansioni pesanti sotto il solleone, nei giorni in cui l'allerta sulle ondate di calore è alta e certificata, ma anche per gli utenti in attesa del convoglio.

Per consentire l'utilizzo delle rampe di accesso ai binari, non è stato possibile installare la rete di protezione ma solo dei new jersey di plastica rimovibili in grado di consentire agli operai l'uscita dal cantiere. E giovedì scorso, a turno, ognuno di loro, si prendeva qualche pausa dal lavoro alla ricerca di un po' di ombra. Con educazione, l'operaio di turno chiedeva permesso ai viaggiatori che attendevano il treno in piedi per poter spostare il new jersey ed uscire.

Un quarto d'ora dopo è stato annunciato il cambio binario del regionale diretto a Sapri. La gente ha lasciato la banchina. Gli operai no.

L'ordinanza del sindaco ne ha inibito l'accesso per motivi di salute

Universo Beach, in spiaggia a costo di violare i sigilli

SALERNO - Si può rinunciare a un po' di refrigerio a mare solo perché il sindaco ha vietato l'accesso alla spiaggia di Universo Beach?

A guardare la foto a sinistra, scattata stamattina, chiaramente la risposta è no.

I salernitani non hanno rinunciato al tratto di spiaggia del Lungomare Marconi inibito dal sindaco Vincenzo De Luca venerdì mattina con una ordinanza contingibile ed urgente che chiude l'arenile per sessanta giorni. Cioè per l'intera stagione estiva.

I motivi che hanno spinto Vincenzo De Luca a chiudere suo malgrado Universo Beach (il sindaco ha tentato il tutto per tutto pur di consentirne la fruizione seppur limitata) sono seri.



I risultati delle analisi dell'Arpac hanno fatto emergere la presenza di oli-formi totali, Escherichia coli, enterococchi, stafilococchi, miceti e spore di clostridi solfito-riduttori in concentrazioni superiori ai limiti consentiti, dunque pericolosi per la salute pubblica.

Inoltre, da un sopralluogo effettuato con i tecnici del

Comune, si era reso conto della violazione dei sigilli nell'area del cantiere che mettevano a rischio anche l'incolumità pubblica.

Ebbene, vista la presenza di bagnanti sull'arenile chiuso, evidentemente il pericolo riscontrato dal sindaco e dai tecnici dell'Arpac non è stato percepito come tale. Forse perché fa veramente troppo caldo.



DUE EPISODI di criminalità ripropongono l'allarme sicurezza in zone diverse della città. I fatti a Torrione e via Piave

Anziana mette in fuga il bandito e scippatore rischia il linciaggio

Andrea Fusco

SALERNO - Due episodi distinti hanno acceso l'attenzione delle forze dell'ordine a Salerno, dove nelle ultime ore si sono registrati una tentata rapina ai danni di un'anziana nella zona orientale della città e un tentativo di scippo in via Nizza. In entrambi i casi sono intervenuti gli agenti delle forze dell'ordine, chiamati a ricostruire la dinamica dei fatti e ad accertare eventuali responsabilità. Il primo episodio si è verificato nella zona orientale di Salerno, tra Torrione e Pastena, dove una donna anziana sarebbe stata avvicinata da un malvivente mentre stava scendendo dalla propria automobile. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo avrebbe minacciato la vittima con una pistola intimandole di consegnare la borsa. La donna, però, nonostante il momento di forte paura e tensione, avrebbe reagito iniziando a urlare a squarciagola. Le sue grida avrebbero attirato l'attenzione e costretto il rapinatore a desistere dal proprio intento, dandosi alla fuga senza riuscire a portare via la borsa. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Salerno, coordinati dal comandante



Antonio Corvino, che hanno avviato gli accertamenti necessari per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto e individuare il responsabile del tentativo di rapina. I militari stanno raccogliendo tutti gli elementi utili alle indagini, comprese eventuali testimonianze e possibili immagini provenienti dai sistemi di videosorveglianza presenti nella zona. La vittima, fortemente scossa dall'accaduto, non avrebbe riportato conseguenze fisiche.

Tentato scippo in via Nizza: fermato un giovane, momenti

di tensione tra i presenti

Un secondo episodio si è verificato in mattinata in via Nizza, dove un giovane sarebbe stato protagonista di un tentativo di scippo ai danni di una persona. La scena ha richiamato l'attenzione di alcuni passanti che sono intervenuti riuscendo a bloccare il presunto autore del gesto. La situazione avrebbe rischiato di degenerare, con momenti di forte tensione e il rischio che il giovane potesse subire una reazione incontrollata da parte delle persone presenti.

L'arrivo tempestivo della Po-

lizia ha consentito di riportare la calma nella zona. Gli agenti hanno preso in consegna il giovane e lo hanno accompagnato per gli accertamenti del caso, mentre sono in corso le verifiche per chiarire la dinamica dell'episodio e le eventuali responsabilità. I due fatti, avvenuti in aree diverse della città e in momenti distinti, hanno richiamato nuovamente l'attenzione sul tema della sicurezza urbana. Le indagini delle forze dell'ordine proseguono per fare piena luce sugli episodi e ricostruire con precisione quanto accaduto.

L'INCIDENTE

**Uno straniero
travolto da auto
in piazza**

della Concordia

SALERNO - Grave incidente stradale nella notte in piazza della Concordia, dove intorno alle 3 un pedone è stato investito da un'autovettura in circostanze ancora al vaglio della Polizia di Stato. L'episodio ha richiesto l'immediato intervento dei soccorsi e delle forze dell'ordine, impegnate nelle operazioni di rilievo e nella ricostruzione dell'accaduto. Secondo le prime informazioni raccolte sul posto, la persona coinvolta sarebbe di origine straniera, anche se la sua identità non è stata ancora resa nota dalle autorità. Le circostanze dell'investimento restano ancora da chiarire e saranno gli accertamenti in corso a stabilire con precisione la dinamica del sinistro.

Stando alle prime indiscrezioni, il pedone sarebbe stato travolto da un'auto di grossa cilindrata mentre si trovava in piazza della Concordia. L'impatto sarebbe stato particolarmente violento e avrebbe sbalzato la vittima per diversi metri prima della ricaduta sull'asfalto. L'uomo è grave.





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41
EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



2 | 9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carriaro
Ingresso € 10,00

SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00

GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero **IL MISTERO SUFFO** di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisogno vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00

BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00

la notte
dei barbuti 2026
Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00
Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino

SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi

VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco e Danza spagnola

SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe

VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello

SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato

VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00

SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00

DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa

SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina, Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario, Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Miliavacca
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00

"Nziria"
"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00

LUNEDÌ 07 SETTEMBRE
UDA company / produzione GDO
"LA MANIPOLAZIONE"
Coreografia di: Ilerya Rossi
Ingresso € 5,00

GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Tota e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli" di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00

SALERNO DAY
MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00

TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempento

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti



Rissa a Telese Terme, sette Daspo urbani: coinvolti anche tre minorenni

TELESE TERME – Sette Daspo urbani nei confronti di altrettanti giovani, tre dei quali minorenni, dopo la rissa avvenuta lo scorso 28 febbraio in un'attività commerciale di via Roma a Telese Terme. Il provvedimento è stato emesso dal questore di Benevento, Giovanni Leuci, al termine dell'istruttoria svolta dalla Divisione Anticrimine. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, la colluttazione nacque da un alterco tra una comitiva di ragazzi e ragazze e un cittadino straniero. La lite dege-

nerò rapidamente e il gruppo, approfittando della superiorità numerica, avrebbe aggredito l'uomo con calci e pugni. Per i sette destinatari della misura scatterà il divieto, per due anni e nelle ore serali, di accedere agli esercizi pubblici e ai locali di intrattenimento del centro cittadino di Telese Terme, oltre al divieto di sostare nelle immediate vicinanze. Nel bilancio delle attività di prevenzione, la Questura di Benevento rende noto che nel solo mese di luglio sono stati inoltre emessi sei avvisi orali, due proposte di sorveglianza speciale, sette fogli di via obbligatori e un divieto di ritorno nel capoluogo nei confronti di un giovane della provincia di Avellino trovato in possesso di una mazza da baseball.



Caposele, schianto sulla Fondo Valle: muore 65enne

CAPOSELE – Un drammatico incidente stradale è costato la vita a un uomo di 65 anni questa mattina sulla strada statale 691 Fondo Valle Sele, nel territorio di Caposele, in provincia di Avellino. La vittima era alla guida di una Fiat Panda che, per cause ancora in corso di accertamento, si è scontrata frontalmente con una Mercedes proveniente dalla direzione opposta e condotta da un 30enne di Frigento. L'impatto è stato violentissimo. Il 65enne è morto sul colpo, mentre la moglie, che viaggiava accanto a lui, e il conducente della Mercedes sono rimasti feriti. Entrambi sono stati soccorsi dal personale del 118 e trasportati all'ospedale San Francesco d'Assisi di Oliveto Citra. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Lioni, che hanno estratto il corpo della vittima dalle lamiere.

AVELLINO L'ex sindaco di Avellino interviene sul rincaro delle bollette: «Previsto solo l'adeguamento Istat»

Tari, Festa non ci sta: «Costo bloccato per 15 anni, verificheremo gli aumenti»

AVELLINO - L'aumento della Tari continua ad alimentare il dibattito politico ad Avellino. Dopo le polemiche sui rincari delle bollette per famiglie e imprese, interviene l'ex sindaco Gianluca Festa, che respinge le accuse sulla gestione del servizio rifiuti e annuncia verifiche sui documenti contabili.

«Confermo quello che ho sempre sostenuto – afferma Festa –. Il costo del servizio, che è cosa diversa rispetto alla Tari, è bloccato per quindici anni in virtù della gara d'appalto. L'unica variazione prevista è l'adeguamento Istat, pari a circa lo 0,5% annuo. Se oggi la Tari aumenta, bisogna capire quali altri costi siano stati caricati dal Comune all'interno del piano tariffario». L'ex primo cittadino sottolinea che il contratto stipulato durante la sua amministrazione garantirebbe un risparmio di circa il 15% rispetto alla spesa iniziale. «Quando avremo tutta la documentazione – aggiunge – faremo le opportune verifiche e, se necessario, convocheremo una conferenza stampa per spiegare ai cittadini cosa è realmente accaduto». Nel mirino di Festa finisce anche Grande Srl, la società partecipata che ge-



stisce il servizio e che la nuova amministrazione ha posto sotto osservazione. «Come ho sempre sostenuto, Grande non è e non sarà mai un carrozzone politico. È una società che non può assumere personale, ha un bilancio di circa 100mila euro e non dispone di dipendenti. Di queste risorse, circa 50mila euro sono destinati al consiglio di amministrazione e al revisore dei conti, mentre il presidente percepisce appena 500 euro netti al mese. Ho voluto abbattere i costi della politica con una scelta razionale e responsabile». Secondo Festa, il nodo centrale resta il piano economico-finanziario della Tari. «La legge impone che il cento per cento del costo del servizio venga coperto dalla tariffa. Se oggi le bollette sono aumentate significa

che, oltre al costo del servizio, sono stati inseriti altri oneri. È questo che intendiamo verificare non appena avremo accesso agli atti». L'ex sindaco coglie poi l'occasione per rivolgere una stoccata all'attuale guida dell'amministrazione comunale. «In questo primo mese ho sentito parlare assessori, il presidente del Consiglio comunale e diversi esponenti della maggioranza, ma non ho ancora ascoltato una dichiarazione del sindaco Pizzi. Credo che la città abbia il diritto di conoscere il suo pensiero su una questione che riguarda direttamente migliaia di cittadini». Sulla vicenda intervengono anche le organizzazioni sindacali. Fit Cisl e Ugl chiedono un confronto urgente con l'amministrazione comunale, definendo gli aumenti «iniqui». I segretari Marotta e Codella contestano il rischio che il presunto risparmio di circa un milione di euro annunciato negli anni scorsi venga oggi annullato da una gestione dei costi che, sostengono, finisce per gravare esclusivamente sulle tasche dei contribuenti. Il confronto sulla Tari, dunque, resta aperto e promette di animare il dibattito politico nelle prossime settimane.

TCI

professional led applications





Il fatto Dalle false fatture ai crediti d'imposta inesistenti fino al riciclaggio con una rete di "underground banking": sette gli indagati

Bonus edilizi, 21 milioni sequestrati ai Casalesi

Oreste De Dominicis

CASERTA- La Guardia di Finanza ha sollevato il velo su una maxi frode fiscale. Sette indagati, ventuno milioni di euro sequestrati. Numeri che fanno girare la testa, ma che raccontano una storia precisa: quella del clan dei Casalesi, fazione Schiavone, che ha deciso di diversificare i propri affari sfruttando le falle del sistema. L'operazione, partita da Bologna nel 2021 per iniziativa del Gico locale e poi coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Napoli, ha smontato un ingranaggio complesso. Tutto ruotava attorno al "bonus facciate" al 90%, quell'incentivo diventato la gallina dalle uova d'oro per chi sapeva come manipolarlo. Gli investigatori hanno ricostruito una catena di montaggio della frode: false fatture per lavori mai eseguiti, società compiacenti, prestanome. Credenziali digitali rubate o ottenute con la complicità di cittadini ignari o consenzienti permettevano di accedere ai cassetti fiscali dell'Agenzia delle Entrate. Lì, come per magia, nascevano crediti d'imposta

inesistenti. Crediti fantasma che venivano ceduti ad altre aziende o monetizzati, generando un buco nero nelle casse dello Stato stimato in venti milioni di euro. Ma il genio criminale non si ferma alla creazione del falso credito. Il problema, per i truffatori, è sempre stato come pulire quel denaro sporco senza lasciare tracce nei circuiti bancari tradizionali.

La soluzione? L'"underground banking". Una banca occulta, gestita da intermediari cinesi al soldo del clan. Un sistema parallelo, basato su compensazioni informali, che permetteva al denaro di viaggiare fuori dai radar delle autorità. Parte delle somme finiva su conti intestati a cittadini cinesi, per poi tornare, attraverso giri contorti e "corrieri" del contante, nelle tasche degli organizzatori casertani. Un riciclaggio internazionale in salsa locale, dove la globalizzazione finanziaria serve solo a complicare il lavoro degli inquirenti. I proventi di questa macchina da guerra fiscale non sono evaporati nel nulla. Sono stati reinvestiti nel territorio, tra Trentola Du-

centa e Castel Volturno, cuore pulsante dell'economia sommersa campana. Beni immobili, automobili, una motocicletta e persino un'imbarcazione di dieci metri con due motori fuoribordo: tutto intestato a prestanome, tutto ora sotto sequestro. Il giudice per le indagini preliminari di Napoli, accogliendo le richieste dei pm Giuseppe Visone e Michele Del Prete, ha firmato il decreto che congela un patrimonio illegale del valore complessivo di oltre 21 milioni di euro. Cento finanzieri hanno bussato a 46 porte tra Caserta, Bologna, Firenze e L'Aquila. Non cercavano armi, ma documenti, computer, tracce digitali. Perché oggi la mafia non si combatte solo sulle strade, ma sui server e nei bilanci. Questa inchiesta dimostra quanto la criminalità organizzata sia capace di adattarsi, di sfruttare ogni incentivo statale come un'opportunità di business. Il bonus facciate doveva aiutare i cittadini a riqualificare le proprie case; è diventato invece il motore di un'associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio e all'autoriciclaggio-

AGRO AVERSANO

Miasmi, la mappa la fanno i cittadini con un'App

Alberto Salvatore

AVERSA - C'è un'afa che non perdona, nell'Agro Aversano, e non parliamo solo del clima. In questo afoso luglio duemilaventisei, a Lusciano, Parete e Trentola Ducenta il respiro si fa improvvisamente corto, pesante, quasi fastidioso. Non è semplice suggestione, è la cruda realtà quotidiana di chi si vede costretto a tenere le finestre rigorosamente serrate per non far entrare un tanfo insopportabile. Le segnalazioni sono piovute addosso all'Arpac come grandine. E ora, di fronte a questa inaccettabile emergenza, l'Agenzia Regionale per l'Ambiente ha finalmente deciso di cambiare marcia. Basta rimpalli, serve un'azione concreta. Cosa cercano, esattamente, gli ispettori ambientali inviati sul territorio? Non vanno certo a caso. Sanno bene che il diavolo si nasconde nei dettagli, o meglio, negli scarti di lavorazione. Sotto la lente d'ingrandimento finiscono dritti gli impianti che trattano materiale organico. Parliamo di complessi cicli dei rifiuti, fanghi di depurazione, sottoprodotti animali. Roba che, se gestita male, d'estate diventa una vera e propria bomba a orologeria. Le squadre sono sul campo, tra Napoli e Caserta, per mappare il disastro e trovare una soluzione tecnica. Non si tratta solo di multare, ma di capire come blindare i processi. Ma la vera rivoluzione, se così vogliamo chiamarla, passa direttamente dai cittadini. Non serve più solo indignarsi sui social network. Ora c'è un'arma precisa, affilata. Si chiama ArpacOdorBot, un profilo Telegram pronto a raccogliere ogni singola lamentela, geolocalizzandola istantaneamente. Oppure, per i più tecnologici, c'è l'app Arpa Campania, nella sezione Respira Campania, con accesso rigoroso via Spid. Ogni notifica diventa un puntino su una mappa. Un puntino che, sommato agli altri, disegna il perimetro esatto dell'emergenza. Perché il problema non è solo il fastidio momentaneo. È la salute pubblica. È la qualità della vita in territori già abbastanza martoriati da altre, ben più gravi, emergenze ambientali. Monitorare, incrociare i dati, stringere il cerchio attorno ai responsabili. La caccia al miasma è ufficialmente aperta. E questa volta, con la tecnologia e la rabbia civile dalla loro parte, i residenti sperano di poter finalmente respirare. La strada è tracciata. La collaborazione tra enti e popolazione non è più un'opzione, ma l'unica via d'uscita. Ogni odore segnalato è un tassello di un mosaico che deve portare alla verità. Non ci sono più alibi per chi inquina, né scuse per chi dovrebbe controllare. Il tempo delle chiacchiere è finito, ora parla la scienza, parlano i sensori, parla la mappa digitale. L'Agro Aversano aspetta risposte.



L'INCIDENTE TRA CAPUA E CAINIELLO: FERITI GENITORI E FRATELLO Tragedia sull'A1, Noemi muore a 16 anni mentre va in vacanza

CASERTA - Una vacanza trasformata in tragedia. Si chiamava Noemi Balzanelli, aveva appena 16 anni ed è morta questa mattina in un drammatico incidente stradale avvenuto sull'autostrada A1, nel tratto compreso tra Capua e Caianello, in direzione Napoli. La ragazza viaggiava insieme ai genitori e al fratellino a bordo dell'auto di famiglia quando il veicolo si è schiantato contro un mezzo pesante. L'impatto è stato devastante. Noemi, affettuosamente chiamata "Noe" dai familiari, è rimasta incastrata tra le lamiere della vettura, completamente distrutta. I vigili del fuoco

del distaccamento di Teano, con il supporto di un'autogru del comando provinciale di Caserta, l'hanno estratta dall'abitacolo, ma per la giovane non c'era ormai più nulla da fare. Gravemente feriti il padre Alessandro Balzanelli, impiegato presso la multinazionale Levoni, la madre e il fratellino, trasportati d'urgenza negli ospedali di Caserta e al Santobono di Napoli, dove il minore resta ricoverato in prognosi riservata dopo il trasferimento in elisoccorso. La famiglia, partita da Mantova con l'auto carica di valigie, era diretta nel Sud Italia per trascorrere le vacanze. Sulla dinamica dell'incidente in-

daga la Polizia Stradale di Caserta. Secondo una prima ricostruzione, ancora da verificare, all'origine dello schianto potrebbe esserci una manovra azzardata. La Procura di Santa Maria Capua Vetere ha aperto un fascicolo d'inchiesta per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto. Disposti il sequestro dei telefoni cellulari e gli accertamenti tecnici, mentre la salma della sedicenne è stata trasferita all'Istituto di Medicina Legale di Caserta, dove sarà eseguito l'esame autoptico. Noemi Balzanelli era originaria di Campitello di Marcara ed era capitana dell'under 18 di volley.



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video



oro caffè
neronero®

Oronero s.r.l.s.

Via San Leonardo, 14 - 84131 SALERNO

oronerosalerno@gmail.com

TEL: 089 7013191





EcoAmbiente e Giffoni Film Festival: una nuova alleanza per la sostenibilità

Santino Cinque

GIFFONI VALLE PIANA – La sostenibilità come rete, come connessione generativa tra istituzioni, impresa e territorio. È il filo conduttore del panel ospitato nella sala stampa della Multimedia Valley in occasione di #Giffoni56, dove è stato raccontato un progetto che unisce visione, innovazione e responsabilità sociale. Le piante che impreziosiscono gli allestimenti del Festival non sono semplici elementi decorativi: sono il simbolo concreto di una collaborazione tra Giffoni, EcoAmbiente Salerno e il Gruppo Sesa, capace di trasformare la frazione organica dei rifiuti in una nuova risorsa, attraverso un percorso virtuoso di economia circolare e inclusione lavorativa. Grazie al ruolo di raccordo svolto da EcoAmbiente, il Festival ospita piante coltivate utilizzando compost ottenuto dal recupero dell'organico raccolto sul territorio e trasformato dal Gruppo Sesa. Un processo che non si limita alla valorizzazione ambientale: le piante sono state realizzate all'interno di cooperative sociali che favoriscono l'inserimento lavorativo di donne e madri in condizioni di svantaggio, dimostrando come la sostenibilità possa diventare anche strumento di emancipazione e inclusione. «Siamo felici e orgogliosi di questa collaborazione che genera valore per l'ambiente, per la co-

munità e soprattutto per le giovani generazioni», ha dichiarato il direttore generale Jacopo Gubitosi, annunciando la prossima sottoscrizione di un protocollo d'intesa con EcoAmbiente Salerno: «Un ulteriore passo in un percorso che vogliamo continuare a costruire insieme». Un rapporto nato lo scorso anno con la prima edizione di «Zero Waste – Comunità Sostenibili», pensato per offrire ai ragazzi un esempio concreto di economia circolare. Il presidente di EcoAmbiente Salerno, Nicola Ciancio, ha evidenziato la necessità di mostrare ai giovani la trasformazione possibile: «Sentivamo l'esigenza di offrire ai ragazzi un esempio concreto di economia circolare. Oggi quell'esempio è sotto gli occhi di tutti ed è la dimostrazione che il rifiuto può diventare una risorsa generando valore ambientale, economico e sociale». E ha aggiunto: «Giffoni è il luogo ideale per accogliere e rilanciare questo tema. I valori e le idee che nascono qui camminano sulle gambe di migliaia di ragazze e ragazzi. Se vogliamo costruire un futuro più sostenibile, dobbiamo partire proprio da loro». A chiudere l'incontro, il sindaco di Giffoni Valle Piana Antonio Giuliano ha ricordato quanto il rispetto dell'ambiente sia una condizione imprescindibile per il territorio: «Chi amministra sa quanto sia complessa la gestione della filiera dei rifiuti,

ma sa anche che la strada giusta è quella della collaborazione. Fare rete, creare sinergie e investire sui giovani, come Giffoni fa da oltre cinquant'anni, significa costruire un futuro migliore».



SALERNO SUMMER CONCERTS

Al Museo Diocesano Musica Nova á Quattro

SALERNO - Si giunge con questo quinto appuntamento dei Salerno Summer Concerts, al giro di boa della rassegna di otto concerti, promossi dalla Associazione Gestione Musica, presieduta dal cellista Francesco D'Arcangelo e dall'Associazione Alessandro Scarlatti guidata da Oreste de Divitiis, con il sostegno del Fondo Nazionale dello Spettacolo dal vivo, Ministero dei Beni Culturali e Regione Campania Legge 6/2007. Questa sera, alle ore 20,30, nella incantevole cornice del Museo Diocesano, l'Associazione Alessandro Scarlatti propone Musica Nova á Quattro, con Xhudi Dodaj e Xhulja Dodaj, violini, Stela Bello, viola e Remino Sula, violoncello. La serata verrà aperta dal Quartetto in sol maggiore op. 77 n. 1 (Hob:III:81) composto da Franz Joseph Haydn celebre per la sua freschezza inventiva, la maturità compositiva e l'energia ritmica, uno degli ultimi capolavori cameristici completati dal compositore nel 1799.



La poetessa sarnese premiata a Foggia per un'opera dedicata alla violenza sui minori



**“Mani piccole
d’inverno” conquista
la giuria: una lirica
che dà voce al
dolore taciuto
dell’infanzia ferita**

Ines Adiletta, secondo posto al premio “Ciò che Caino non sa”

Santino Cinque

SARNO - Ci sono parole che non cercano applausi, ma verità. Versi che non si limitano a raccontare, ma si fanno carico di ciò che spesso resta nascosto: il dolore dei bambini, la fragilità violata, il silenzio che pesa più di qualsiasi grido. È in questo spazio di profonda responsabilità civile che si colloca il riconoscimento ottenuto il 20 giugno dalla poetessa sarnese Ines Adiletta, premiata a Foggia con il secondo posto nella Sezione B – Violenza Minori della VII edizione del premio internazionale “Ciò che Caino non sa”, organizzato dall’Accademia delle Arti e delle Scienze Filosofiche con l’alto patrocinio delle massime istituzioni dello Stato. Il componimento premiato, “Mani piccole d’inverno”, affronta con straordinaria delicatezza e fermezza il tema della violenza sui

minori, trasformando la sofferenza in parola poetica, in ascolto, in memoria. La giuria ha colto pienamente la forza della lirica, come sottolineato nella nota critica firmata da Laura Pavia: «La poesia consegna al lettore la rabbia dell’impotenza che ferisce un bambino, caricando così la scrittura della responsabilità di una sofferenza che non si esaurisce nel tempo, ma prosegue nel disagio di un futuro che ha imparato il silenzio». Un giudizio che restituisce l’essenza dell’opera: la capacità di trasformare un tema drammatico in un atto di testimonianza, di denuncia e di cura. Visibilmente emozionata, Ines Adiletta ha condiviso il significato profondo di questo traguardo: «Ho vissuto un momento davvero speciale e sono felice, emozionata e profondamente grata. Quando scriviamo, spesso lo facciamo nel silenzio, senza sapere dove arriveranno le

nostre parole. Sapere che queste parole hanno trovato ascolto e riconoscimento è una grande soddisfazione». Ma è la motivazione del premio ad averla colpita maggiormente: «Mi ha fatto capire che la giuria ha colto il senso più profondo della mia poesia: dare voce a un’infanzia ferita, raccontare quella sofferenza che spesso resta nascosta e quel silenzio che può accompagnare il dolore dei bambini anche nel loro futuro». L’autrice ha poi rimarcato il ruolo civile dell’arte: «La poesia affronta un tema doloroso e delicato, una realtà che non dovrebbe mai essere ignorata. Per questo il riconoscimento assume per me un significato ancora più grande: è la conferma che la poesia può essere non solo espressione artistica, ma anche strumento di riflessione, sensibilizzazione e responsabilità umana».

Napoli Contemporanea

Da domani al 17 settembre una nuova arena cinematografica nel cuore verde del Vomero

I film d'autore a Villa Floridiana

Girolamo Napoli

NAPOLI – Le serate estive della città si arricchiscono di una nuova magia. Dopo l’ottimo riscontro di pubblico ottenuto da L’infinito viaggiare – Cinema al Parco Virgiliano, la programmazione di Estate a Napoli 2026 inaugura una seconda arena cinematografica: “Napoli Contemporanea”, ospitata nella splendida Villa Floridiana dal 20 luglio al 17 settembre. La rassegna, promossa e finanziata dal Comune di Napoli e realizzata dai Musei nazionali del Vomero, risponde alla visione dell’Amministrazione Manfredi: valorizzare il patrimonio storico, artistico e naturalistico della città attraverso la cultura, restituendo ai cittadini luoghi identitari e carichi di memoria. Organizzata dall’Associazione Visione Vesuvio, con la direzione artistica di Roberto Recchioni, l’iniziativa punta a far riscoprire la Floridiana come spazio vivo,

accogliente, capace di unire natura, arte e cinema. Un luogo che i residenti del Vomero percepiscono da sempre come parte della propria infanzia e che, grazie alla rassegna, rivivrà sotto una nuova luce serale. Il pubblico sarà accolto alle 19.30 per un momento conviviale e una visita guidata alla collezione di arti applicate del Museo della ceramica Duca di Martina. Alle 21.00 inizieranno le proiezioni, selezionate tra i titoli più rappresentativi del panorama cinematografico partenopeo contemporaneo. Ogni appuntamento sarà arricchito dalla presenza di ospiti d’eccezione: attori, registi e produttori che introdurranno il film e dialogheranno con il pubblico. Tra loro Ivan Cappiello, Angelo Curti, Edoardo De Angelis, Marino Guarnieri, i Manetti Bros, Alessandro Rak, Andrea Renzi e Dario Sansone. Villa Floridiana, via Domenico Cimarosa 77 Ingresso e visita guidata ore

19.30 — Proiezioni ore 21.00 Costo: 5 euro — Biglietti su www.museiitaliani.it. Averno Hotel — 20 luglio. Nostalgia — 23 luglio. Comandante — 27 luglio Ospite: Edoardo De Angelis. Napoli – New York — 30 luglio. Napoli Velata — 31 agosto. L’uomo in più — 3 settembre Ospiti: Angelo Curti e Andrea Renzi. Ariaferma — 7 settembre. La Gatta Cenerentola — 10 settembre Ospiti: Alessandro Rak, Ivan Cappiello, Marino Guarnieri, Dario Sansone. Ammore e Malavita — 14 settembre Ospiti: Manetti Bros. L’amico del cuore — 17 settembre. “Napoli Contemporanea” non è solo una rassegna cinematografica: è un percorso di avvicinamento alla città, ai suoi luoghi simbolo, alla sua produzione artistica più recente. Un invito a vivere la Floridiana come spazio culturale aperto, dove il cinema diventa occasione di incontro, riflessione e bellezza.



Emozioni, applausi e talento per la XIV Edizione di Momenti d'Autore

«Crescono in Musica», Battipaglia abbraccia i suoi piccoli talenti

Santino Cinque

BATTIPAGLIA – Piazza Aldo Moro si è trasformata, ancora una volta, in un palcoscenico di pura meraviglia. Una folla partecipe, attenta, rapita dalle esibizioni dei giovanissimi protagonisti del quarto atto di “Crescono in Musica”, la sezione speciale della XIV Edizione della rassegna “Momenti d'Autore”, ideata e diretta dall'Avv. Michele Toriello. Una serata che ha saputo fondere emozione, disciplina e talento, condotta con eleganza da Caterina Manfredonia e Vittoria Paraggio. A rompere il silenzio carico di attesa sono state le Majorettes di Battipaglia: Iolanda Belmonte, Vincenza Belmonte, Chiara Luce Scorziello, Gabriella Pia Scorziello, Gloria Maria Scorziello e Aurora Tesauero, guidate con maestria da Antonella Di Benedetto e Bruna Maratea. Un avvio scenografico che ha subito acceso la piazza. L'incanto è proseguito con la

nota dopo nota». Al termine delle performance, tutti i giovani artisti hanno ricevuto l'attestato di partecipazione e un omaggio simbolico dell'Associa-

Francesco Ferrara, Federico Talamo, Guglielmo Bonito, Gerardo Rizzolo, Salvatore Di Domenico. Canto: Giorgia Bottiglieri, Ludovica Marchetta, Si-



Battipaglia incantata dai “piccoli grandi” artisti: trionfo per il quarto ATTO di “Crescono in Musica”



zione, a suggello di un cammino educativo che “Crescono in Musica” porta avanti con dedizione da quattro anni, valorizzando i talenti del territorio e accompagnandoli nei loro primi passi nel mondo dell'arte.

La riuscita della serata è stata possibile grazie alla collaborazione delle realtà formative che hanno creduto nel progetto: Scuola di Musica Paganini, NewMusicland, Carillon, Paideia, la costituenda Banda Musicale Città di Battipaglia, e i docenti Mariella Le Rose, Sara Germanotta e Luca Capasso. Pianoforte: Christel De Vivo, Giorgia Cioffoletti, Pier Paolo Ruggiero, Michela Pietropinto, Andrea Megaro, Annarita De Vita, Gaia De Vita, Clara Mirabella, Rebecca Ambruoso, Emanuele Marruso, Leonardo Carbone, Riccardo Petrucci. Violino: Sofia Schiavo, Leonardo Altieri, Alice Caputo, Ilary Gigantino (accompagnati al pianoforte da Aniello Nigro). Chitarra: Massimo Gaeta (con Aniello Nigro), Simone Pierro, Paolo Manfredonia, Leonardo D'Angelo, Fabio Michele Ventriglia. Sassofono/Clarinetto:

mone Ciccarone, Nadia Forte, Ludovica Di Cunzolo. Special Guest: Il cantautore Daniele Di Lauri, che ha presentato il suo nuovo singolo Vente Connigo. Tra le presenze istituzionali, quella di Pietro Cerullo, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, ha testimoniato la vicinanza delle istituzioni alla rassegna. Un ringraziamento è stato rivolto alla Sindaca Cecilia Francese, all'Amministrazione Comunale, alla Camera di Commercio di Salerno, alla BCC di Battipaglia, a Tecnoscuola, e ai partner tecnici Walter Paraggio, Raffaele Nese, Nello Castellano, Antonio Picariello (Solo Battipaglia) ed Enzo Cesaro (Sei di Battipaglia). Il “Circo di Momenti d'Autore” proseguirà il suo tour sabato 25 luglio a Palinuro, mentre a Battipaglia la rassegna tornerà a settembre con appuntamenti di grande rilievo: – Concerto della Fanfara della Polizia di Stato – Concerto della Fanfara del X Reggimento Carabinieri “Campania” – La serata speciale “Spegnete i cellulari... accendete la Costituzione”, a cura del Dirigente Camillo Marino.



danza: il corpo di ginnastica ritmica dell'associazione Lasisi di Filomena Domini ha portato sul palco un estratto del musical Awakening, sulle note di “L'amore vero”, brano composto dal M° Gaspare Di Lauri della scuola di musica NewMusicland. A esibirsi: Giorgia Mascolo, Giulia Sofia Di Lucio, Ludovica Saracco, Sara Fucci, Federica Tortora, Martina Saracco, Denise Magliano e Annachiara Amoroso. «È stato straordinario perdersi nelle emozioni di tutti i piccoli grandi artisti che si sono esibiti su questo palco», ha dichiarato l'Avv. Michele Toriello. «Esibirsi dal vivo richiede coraggio e dedizione, ma è un'esperienza che forgia il carattere e apre ai ragazzi una vera autostrada per la vita. La musica parla dove le parole non arrivano, e stasera questa verità ha preso forma



LA SAGRA

L'intervista

siamo stati ospiti della Sagra e abbiamo ascoltato il Responsabile *Ciro Pisaturo*

"Anche la 34° edizione sta andando a gonfie vele"

Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

34^a EDIZIONE

SAGRA

LAGANE E CECI

RUFOLI Salerno Italy

17 18 19 20 21 22

LUGLIO 2026

#SAPORIPERTUTTI

STAND SENZA GLUTINE e SENZA LATTOSIO

SAPORI - MUSICA TRADIZIONE

IN COLLABORAZIONE CON

IGLOO

SENZA GLUTINE - Salerno

LA SAGRA DELLE SAGRE DEI PICENTINI

MIGLIOR PIATTO 1^a EDIZIONE

COMUNE DI SALERNO

AiC Associazione Italiana Celiachia

estate
SUMMUS



eusa
EUROPEAN
UNIVERSITIES
GAMES

**PASSION
NEVER ENDS**

JULY 18 - AUGUST 1



Scopri il programma ufficiale su
www.eug2026.eu

European Universities Games. Le competizioni sportive universitarie che riuniscono studenti-atleti da tutta Europa arrivano con un programma ricco di eventi per tutto il territorio. Vivilo anche tu. **2 settimane di competizioni, 13 discipline sportive, oltre 30 impianti sportivi, più di 4000 partecipanti e 40 paesi europei.**



SPORT

SCHERMA

NELLA SPEDIZIONE AZZURRA ANCHE LE CAMPANE VIALE E ROTILI. LA SQUADRA NAZIONALE È CHIAMATA A DIFENDERE IL PRIMATO CONTINENTALE CONQUISTATO AI RECENTI EUROPEI IN FRANCIA

Un oro da difendere: il salernitano Michele Gallo ai Mondiali di scherma

Stefano Masucci

Un oro da difendere. Archiviati gli Europei di Anthony è già tempo di pensare ai Mondiali di Honk Kong. Dopo aver chiuso da regina la rassegna continentale in Francia, l'obiettivo dell'Italia della scherma è ora quello di superare il medagliere di Tbilisi 2025.

Auspicio che si augura anche Michele Gallo, sciabolutore salernitano che in Georgia, un anno fa, riuscì a conquistare una storica medaglia d'oro nella specialità a squadre insieme al napoletano Luca Curatoli (che in Cina sarà assente a causa di un grave infortunio), e al bolognese Matteo Neri.

Per l'atleta oggi in forza al gruppo sportivo dei Carabinieri ma sbocciato nel Club Scherma Salerno, uno dei titoli più importanti della sua carriera dopo l'argento individuale agli Europei del 2024 e un bronzo mondiale (sempre a squadre), nel 2022.

Ora, dopo il podio sfiorato un mese fa sulle pedane francesi, un sogno da rincorrere di nuovo, quello di competere per una medaglia individuale, che a livello mondiale ancora non è riuscito a conquistare. Per farlo, non essendo al momento tra i migliori 16 del ranking mondiale, sarà necessario passare dalle qualificazioni di venerdì 24 luglio per accedere al tabellone principale e tirare per una medaglia. Se le gare di sciabola individuale sono programmate per lunedì 27 luglio, la prova a squadre è fissata nel giorno di chiu-

sura della manifestazione, quando la spedizione azzurra cercherà di mettere il punto esclamativo sulla trasferta asiatica.

Gruppo giovanissimo, quello chiamato a cercare di difendere l'oro di un anno fa, anche in assenza di Luca Curatoli, che sarà sostituito da Cosimo Bertini.

Completeranno la squadra con Gallo, Matteo Neri e Pietro Torre.

Non solo Gallo, ad arricchire la spedizione campana anche le sciabolatrici napoletane Mariella Viale e Claudia Rotili: entrambe pure dovranno tirare per accedere al tabellone principale della prova individuale (giovedì 24 luglio), gara a squadre fissata invece per mercoledì 29 luglio, a giugno in Francia hanno conquistato il bronzo proprio nella prova a squadre.

Nelle scorse ore la partenza per la Cina, dove il team azzurro svolgerà anche gli allenamenti di rifinitura a Shenzhen in vista dello start dell'85^a edizione dei Campionati del Mondo Assoluti ad Hong Kong.

Dopo i ritiri a Pesaro e Bologna alla presentazione della spedizione azzurra è intervenuta anche la stessa Mariella Viale, che ha raccontato le sue emozioni in vista della sua seconda partecipazione alla rassegna iridata. "Sono pronta a vivere la mia seconda avventura mondiale.

Un anno fa ero ancora Under 20, ora ho maggiore esperienza e un grande desiderio di dimostrare, sia individualmente che nella prova a squadre, la bontà del lavoro che stiamo svolgendo".



LA FINALISSIMA

Questa sera l'epilogo di una delle edizioni dei mondiali di calcio più chiacchierata e contestata di sempre, ma ora che parli lo sport

Umberto Adinolfi



Re Messi contro Yamal l'alieno: la Coppa Fifa tra Spagna e Argentina

Dopo 38 giorni e ben 103 partite eccoci giunti all'epilogo più atteso dell'estate calcistica: la finale dei Mondiali 2026. Spagna-Argentina rappresenta un evento clou dello sport mondiale, match atteso e sentitissimo in ogni parte del globo. Oltre che carico di significati e "incroci".

A cominciare da quello generazionale - e non solo - tra Lamine Yamal e Leo Messi: il "nuovo", rampante e famelico, che avanza, contro il "vecchio", eternamente iconico, che resiste. Per proseguire con quello tra due CT dalle filosofie diverse ma convergenti in termini di risultati (o, meglio, vittorie): da un lato Luis de la Fuente, dall'altro Lionel Scaloni. La Roja col sogno di bissare il trionfo di Euro 2024 e di allun-

gare a 38 il numero di partite consecutive senza sconfitte (sarebbe nuovo record a livello europeo). L'Albiceleste per cercare invece un back-to-back di Mondiali che, nella storia del calcio, è finora riuscito soltanto a due nazionali: l'Italia nel 1934-38 e il Brasile nel 1958-62. Insomma, una finale della Coppa del Mondo FIFA 2026 letteralmente imperdibile, sotto qualsiasi punto di vista. La Spagna ci arriva dopo aver surclassato 2-0 una delle grandi favorite - se non la principale - di questo torneo, la Francia del capocannoniere Kylian Mbappé (8 gol, gli stessi di Messi). L'Argentina ci ritorna a quattro anni di distanza, grazie al 2-1 in rimonta in semifinale contro l'Inghilterra: successo firmato dalla Pulce (due assist)

e dai gol di Enzo Fernández e Lautaro Martínez. Due squadre fenomenali, sicuramente diverse per qualità degli interpreti e modo di interpretare il calcio, ma comunque pronte a offrire uno spettacolo unico nella finale più attesa dell'anno.

LE PROBABILI FORMAZIONI

SPAGNA (4-2-3-1): Simon; Porro, Cubarsí, Laporte, Cucurella; Rodri, Fabian Ruiz, Yamal, Olmo, Baena; Oyarzabal. All. de la Fuente.
ARGENTINA (4-1-3-2): E. Martínez; Molina, L. Martínez, Romero, Tagliafico; Paredez; Simeone, Fernández, Mac Allister; Alvarez, Messi. All. Scaloni.
ARBITRO: Slavko Vinčić (Slovenia).

SPECIALE MONDIALI DI CALCIO





LA CERIMONIA

*Inaugurata
la manifestazione
internazionale
ieri a Salerno
in piazza
della Libertà
con la partecipazione
di 32 nazioni
e 171 atenei.
Il discorso
di apertura
del presidente
della Regione*

GLI EUROPEAN UNIVERSITIES GAMES 2026

Musica, bandiere e tanti giovani I giochi universitari sono una festa

Nicola De Stasi

Salerno inaugura gli European Universities Games 2026: al via la grande festa dello sport universitario europeo

SALERNO – Una parata di colori, musica e bandiere ha dato ufficialmente il via agli European Universities Games 2026. È stata Piazza della Libertà a fare da cornice alla cerimonia inaugurale dell'ottava edizione della manifestazione continentale, che fino al 1° agosto trasformerà Salerno, la sua provincia e parte del territorio di Avellino nella capitale dello sport universitario europeo.

A dichiarare aperti i Giochi è stato il presidente della Regione Campania, Roberto Fico, che ha rivolto il proprio saluto alle delegazioni provenienti da tutta Europa. «Benvenuti in Campania. È un grande piacere dichiarare ufficialmente aperti i Giochi Universitari Europei», ha affermato, sottolineando come «i migliori risultati si raggiungano quando si lavora insieme» e augurando ai partecipanti «un'esperienza indimenticabile».

L'edizione 2026, organizzata dall'Università degli Studi di Salerno, dal Cus Salerno e dall'Adisurc, con il supporto di FederCusi e della Regione Campania e sotto l'egida della European University Sports



Association (EUSA), coinvolge 171 atenei di 32 Paesi e rappresenta uno dei più importanti appuntamenti internazionali dedicati allo sport universitario. Ad aprire la serata è stata la tradizionale sfilata delle delegazioni, partita da Piazza della Concordia e conclusasi in Piazza della Libertà. A guidare il corteo la mascotte ufficiale "Splash", un'onda ispirata al mare di Salerno e simbolo del dinamismo della città. Dopo il passaggio del testimone dalla città ungherese di Debrecen, sede della precedente edizione, Salerno raccoglie così il ruolo di capitale europea dello sport universitario. La delegazione armena è stata la prima a fare ingresso nell'arena della cerimonia inaugurale, seguita da tutte le rappresentative nazionali. Tra i momenti più coin-

volgenti della sfilata, l'ingresso della Norvegia, accolto dall'entusiasmo del pubblico sulle note della tradizionale "Viking Row", e quello della delegazione ucraina, salutata con un lungo applauso. L'ingresso dell'Italia, ultima a sfilare, è stato accompagnato dalle note di "Seven Nation Army", "Gloria" di Umberto Tozzi e "L'Italiano" di Toto Cutugno, con la rappresentativa dell'Università degli Studi di Salerno a chiudere simbolicamente il corteo. La cerimonia è proseguita con la proiezione di un video dedicato alle bellezze paesaggistiche e culturali della Campania, seguito dalla presentazione dei Gruppi Sportivi delle Forze Armate e della Polizia di Stato. Particolarmente intenso il momento dell'ingresso del Tricolore e dell'esecuzione, a

cappella, del "Canto degli Italiani" da parte del Coro del Conservatorio "Giuseppe Martucci" di Salerno. Grande impatto scenico anche per lo spettacolo coreografico "Uniti dal mare", ispirato al Mediterraneo quale luogo di incontro tra popoli e culture. Attraverso danza, luci e musica, la rappresentazione ha richiamato anche il valore storico della Scuola Medica Salernitana, simbolo del dialogo tra civiltà e della tradizione culturale del territorio.

Nel corso della serata hanno preso la parola i rappresentanti delle istituzioni e del Comitato organizzatore. Il rettore dell'Università degli Studi di Salerno, Virgilio D'Antonio, ha definito l'evento «un onore e una responsabilità», richiamando una celebre riflessione di Nelson Mandela sul valore

dello sport come strumento di cambiamento sociale. «Crediamo nella forza del competere e del cooperare – ha dichiarato –. Salerno e la Campania diventano oggi la capitale dello sport universitario europeo».

Il presidente del Cus Salerno, Lorenzo Lentini, ha invece rivolto un messaggio di benvenuto agli studenti-atleti: «Siete in una terra di meraviglie. Ovunque andrete troverete sorrisi, accoglienza e amicizia». Tra gli interventi istituzionali anche quello del sindaco di Salerno, Vincenzo De Luca che ha evidenziato il valore della manifestazione come occasione di incontro tra i popoli e di promozione della pace. Nel suo intervento ha inoltre rivolto un pensiero alla popolazione civile della Striscia di Gaza, ricordando il dramma vissuto dai bambini coinvolti nel conflitto. A portare il saluto della European University Sports Association è stato il presidente Haris Pavleti, che ha espresso il proprio apprezzamento per l'organizzazione della manifestazione, definendo la serata inaugurale «una splendida notte per Salerno e per lo sport universitario europeo».

E per finire la cerimonia si è conclusa con il giuramento ufficiale degli atleti e degli arbitri.





www.medialine.group



CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie A La Fiorentina fa lo sgambetto agli azzurri con un investimento da 30 milioni
Intanto Aurelio De Laurentiis stringe per arrivare all'esterno Favasuli

Napoli, la Viola si aggiudica l'ivoriano Inao Oulai. Ora Manna guarda altrove

Gennaro De Luca nuovo medico sociale

Altro infortunio in ritiro a Dimaro Si ferma ai box anche Rafa Marin



L'entusiasmo per l'inizio del ritiro di Dimaro è stato accompagnato dalle prime preoccupazioni legate agli infortuni. Secondo quanto riportato da Tuttosport, il Napoli ha deciso di intervenire in modo deciso dopo i numerosi problemi fisici che hanno segnato la scorsa stagione, avviando un'importante riorganizzazione dello staff sanitario. La novità più significativa riguarda la fine del rapporto con Raffaele Canonico, che

dopo 22 anni non ricoprirà più il ruolo di responsabile medico del club. Al suo posto è stato promosso Gennaro De Luca, già componente dello staff sanitario azzurro. Per Tuttosport si tratta di un segnale preciso da parte della società, determinata ad aprire un nuovo ciclo e a limitare il più possibile l'emergenza infortuni nella stagione che vedrà Massimiliano Allegri alla guida del Napoli. C'è un piccolo contrattempo nel ritiro del Napoli a Dimaro.

Nel corso della parte finale della partitina d'allenamento, Rafa Marin ha riportato un trauma contusivo-distorsivo alla caviglia destra. Le prime valutazioni, tuttavia, rassicurano sulle condizioni del difensore azzurro. Lo stop è infatti stato giudicato di lieve entità e, al momento, non desta particolari preoccupazioni per lo staff tecnico e medico del Napoli, che continuerà a monitorare l'evoluzione delle condizioni del centrale spagnolo.

Redazione Sport

Il Napoli ha provato un tentativo dell'ultimo momento per Christ Inao Oulai, ma il centrocampista del Trabzonspor è ormai destinato a vestire la maglia della Fiorentina. Secondo quanto riportato da FirenzeViola.it, il giocatore sosterrà le visite mediche nella giornata di domani, ultimo passo prima dell'ufficialità del trasferimento. Nelle ultime ore il club azzurro avrebbe cercato di inserirsi nella trattativa, senza però riuscire a cambiare gli equilibri dell'operazione. Sempre secondo FirenzeViola.it, Oulai ha scelto di mantenere l'impegno preso con la Fiorentina e raggiungerà l'Italia nella notte. Salvo sorprese, dopo gli accertamenti medici diventerà un nuovo calciatore viola. Intanto si continua a pianificare il futuro e si guarda con attenzione anche ai giovani talenti in ottica mercato. Secondo quanto riportato dal Corriere dello Sport, il profilo seguito con maggiore interesse è quello di Costantino Favasuli, esterno destro del Catanzaro, individuato come possibile alternativa e prospettiva per affiancare Giovanni Di Lorenzo sulla corsia destra. L'operazione potrebbe rappresentare la soluzione a una delle priorità del club azzurro, intenzionato a inserire in rosa un giovane di pro-

spettiva nel ruolo di terzino destro. La valutazione di Favasuli si aggira attorno ai 7 milioni di euro, mentre nella trattativa potrebbe avere un ruolo determinante anche la Fiorentina, che mantiene il 50% sulla futura rivendita del calciatore. Il ritiro di Dimaro non sarà importante soltanto per il lavoro sul campo, ma anche per le strategie di calciomercato del Napoli. Come riportato da Il Roma, il direttore sportivo Giovanni Manna è impegnato nel ridurre l'organico a disposizione di Massimiliano Allegri, con l'obiettivo di consentire al tecnico di lavorare il prima possibile con il gruppo che affronterà la nuova stagione. Tra i giocatori presenti in ritiro, Michael Folorunsho e Jesper Lindstrom potrebbero salutare gli azzurri nei prossimi giorni in caso di offerte ritenute soddisfacenti. Diversa la situazione di Alessio Zerbin, Jens Cajuste, Walid Cheddira e Giuseppe Ambrosino, esclusi dalla lista dei convocati perché destinati a trovare una nuova sistemazione. In Trentino, invece, Allegri osserverà da vicino Rafa Marin, Luca Marianucci, Noa Lang, Lorenzo Lucca, Luis Hasa ed Emanuele Rao, chiamati a mettersi in mostra e a conquistare la fiducia del nuovo allenatore. Nel frattempo, Manna proseguirà il lavoro sul mercato per definire le operazioni in entrata e in uscita.





Serie B *Il neo tecnico delle vespe ha messo gli occhi sul talento dell'Atalanta
Intanto nei prossimi giorni si decide il futuro di Carissoni e Giorgini*

Juve Stabia, il sogno di De Giorgio si chiama Dominic Vavassori

Redazione Sport

La Juve Stabia sta costruendo il nuovo reparto offensivo attorno alle idee di De Giorgio. Il tecnico, fedele al suo 4-3-3, ha chiesto un'ulteriore prima punta over, da inserire più avanti nel mercato, e una coppia completa di esterni per dare profondità al sistema di gioco. Il nome più caldo è Dominic Vavassori, attaccante dell'Atalanta Under 23. De Giorgio lo conosce bene: lo ha affrontato lo scorso anno e ne apprezza intensità, progressione e capacità di attaccare la profondità.

L'Atalanta valuta se tenerlo per farlo crescere internamente o mandarlo in prestito in una categoria superiore.

Il Padova tenta Lorenzo Carissoni, per il giocatore c'è una clausola di 800 mila euro, che potrebbe anche essere modificata con cash e bonus prestazionali. Discorso aperto per Andrea Giorgini e Omar Correia: per il difensore centrale che piace al Torino, c'è una clausola di 1,2 milioni, per il ventiquattrenne gialloblù sarebbe un'occasione importante andare in serie A con mister Abate.

Stessa cosa dicasi per il centrocampista Correia: il prezzo per acquisire la rivelazione del torneo di serie B dello scorso è fissato sui 5 milioni.

Il Pisa ci ha provato per 3,5 più la contropartita tecnica della punta Bonfanti.

I prossimi giorni saranno decisivi: se dovessero concretizzarsi le cessioni di Carissoni e Giorgini, il club avrebbe un tesoretto importante. Il ds Stefanelli investirebbe immediatamente per centrare gli obiettivi di fascia alta richiesti da De Giorgio.

L'idea è chiara: monetizzare gli addii eccellenti per potenziare l'organico con profili di categoria superiore.

Secondo gli ultimi rumors di transfermarkt, la mezzala Nicola Mosti sarebbe tentata dalla "sirena" Sudtirolo, dove c'è l'ex ds della Juve Stabia, Matteo Lovisa.

Per trattative in ingresso la Juve Stabia segue il difensore centrale Cristian Cauz, attualmente svincolato, ex Modena.

Il ventinovenne calciatore può anche giocare come terzino sinistro ed esterno di sinistra. Per giocatori under si parla di Emanuele Borsani, alla sinistra, del Milan e Romeo Sandrucci, alla destra del Torino.

Nella giornata di ieri la società gialloblù ha comunicato la risoluzione consensuale del contratto con il centrocampista Demirovic.

La squadra sta continuando il romitaggio estivo a Polla in attesa dei primi allenamenti congiunti.

Il gioiello della Juve Next Gen pronto al salto in B

Giacomo Faticanti si presenta ed è subito amore con l'Avellino



Per Faticanti la stagione alle porte è senza dubbio quella più importante perché dopo due stagioni da protagonista con la Juve Next Gen ha deciso di spiccare il volo verso la B. La chiamata dell'Avellino arriva al momento giusto perché il classe 2004 è nel pieno della maturazione e, di recente, ha esordito con la Nazionale guidata da Baldini nelle amichevoli di giugno. Ct a cui è legato e, infatti, non è man-

cato un pensiero oltre a guardare già con grande decisione al futuro e ai prossimi obiettivi. Giacomo Faticanti e la chiamata dell'Avellino per giocare la prossima Serie B: "La trattativa andava avanti da gennaio, quando avevo però deciso di concludere il mio percorso alla Juventus. Appena si è aperto il mercato estivo, non ho voluto sentire nient'altro: la mia scelta è stata esclusiva-

mente Avellino". Sul ruolo: "Mi reputo un centrocampista abbastanza moderno. Posso giocare da play, è lì dove mi esprimo meglio ma anche da mezzala. Il mister vuole molta centralità da parte dei centrocampisti ed è una cosa che mi affascina molto. Ho giocato sia a 2 che a 3, dipende anche dalle caratteristiche di chi hai accanto. A me piacciono entrambi i modi di giocare".



LA STREGA

L'ENTOURAGE DEL 29ENNE DIFENSORE GIALLOROSSO ORA ATTENDE UNA CHIAMATA DA UNA BIG DELLA SERIE C CON UN CHIARO PROGETTO DI ALTA CLASSIFICA

Benevento, Diego Borghini in partenza Il centrale livornese non ha convinto Flores

Oreste Tretola

Tra i tanti calciatori in partenza in casa Benevento ce n'è uno di sicuro affidamento che pare però destinato a non trovare spazio in Serie B: Diego Borghini. Il centrale livornese ha giocato il primo tempo dell'amichevole di mercoledì pomeriggio contro l'Equipe Campania. Per quanto conti, visto l'avversario abbastanza modesto, Borghini ha giocato una discreta partita e mostrato una già buona condizione fisica. Il classe '97 è segnalato in partenza: per lui sondaggi di Potenza, Treviso, Cittadella e Casertana. Borghini e il suo entourage aspettano però la proposta di una squadra che possa ambire a vincere il campionato.



Pare strano che finora nessuna big del girone C – Salernitana, Catania e Bari – o degli altri gironi (Spezia, Reggiana, Pescara, Brescia, Lecco) abbia pensato a lui per rinforzare la retroguardia. Soprattutto per le squadre del raggruppamento

sud, Borghini sarebbe un innesto di valore e di esperienza. Nonostante lo scarso impiego, l'ex Arezzo nella scorsa stagione è riuscito ad essere utile alla causa e a dimostrare il suo valore. Duttile, poiché può giocare da braccetto nella difesa a

tre, da centrale in quella a quattro e anche da esterno alto, l'estate scorsa il Benevento lo ha messo sotto contratto, dopo lo svincolo dall'Albinoleffe. Per l'ex allenatore Auteri Borghini doveva essere un titolare, ma almeno inizialmente gli ha preferito nel terzetto difensivo Ceresoli. Dalla sesta giornata in poi il mister siciliano ha deciso di avanzare Ceresoli sulla fascia, spedendo Ricci in panchina, e inserendo quindi Borghini nel trio difensivo assieme a Scognamillo e Saio. Il calciatore toscano ha quindi giocato sempre da titolare fino all'ultima gara in panchina di Auteri, ovvero quella di Foggia. Con l'arrivo di Floro però le gerarchie sono cambiate. Già nella gara d'esordio del tecnico,

col Monopoli, Ceresoli è tornato ad agire da braccetto assieme a Saio e Scognamillo; col passaggio alla retroguardia a quattro, nel girone di ritorno, Borghini ha trovato pochissimo spazio. Dopo tre spezzoni, il ventinovenne ha giocato una sola gara da titolare, quella di Caserta. Poi però solo altre 5 presenze (23 le totali), tutte da e tutte nei finali di partita. Nemmeno dopo aver raggiunto la matematica promozione in B, Floro Flores ha deciso di dargli una chance da titolare e non ha voluto rinunciare a uno tra Saio e Scognamillo. Neppure nelle gare di Supercoppa con Arezzo e Vicenza Borghini è stato impiegato: gli è stato preferito Caldirola accanto a Scognamillo.

20 ANNI
SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL



70 BORSE DI STUDIO
FINANZIATE DISPONIBILI



PAGHI SOLO
LA TASSA D'ISCRIZIONE



CHIUSURA ISCRIZIONI:
09 AGOSTO 2026

PROMO ESTATE 2026

Iscriviti contemporaneamente a 2 Master e ricevi:

100€ di sconto extra immediato

Scegli tra:



Oltre **100** Corsi di Formazione Professionale



200 Master di Primo Livello



150 Master di Secondo Livello



SIAMO APERTI
ANCHE IL SABATO
E LA DOMENICA



SCOPRI TUTTI I CORSI:
www.salernoformazione.com



WhatsApp:
392 677 3781



CHIAMA ORA:
338 330 4185





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



UNA LUNGA ESPERIENZA PER IL NEO ALLENATORE GRANATA CHE SUBENTRA A GUGLIELMO STENDARDO

Cambio tecnico per la Primavera: ecco Foglia Manzillo

Si cambia in panchina. Scelto il nuovo trainer dei granatini, che succederà a Guglielmo Stendardo. La Salernitana comunica di aver raggiunto l'accordo con il sig. Antonio Foglia Manzillo e di avergli affidato la guida tecnica della squadra Primavera. Foglia Manzillo approda in granata dopo aver maturato una vasta esperienza con la Primavera della Juve Stabia, in Lega Pro con l'Aversa Normanna e in Serie D alla guida di diverse società come Nardò, Casarano, Campobasso, Gladiator, Ischia e Vigor Lamezia, tra le altre. I ragazzi di mister Foglia Manzillo inizieranno la preparazione in vista del

prossimo campionato Primavera 2 radunandosi in sede lunedì 27 luglio. Dal giorno successivo il gruppo sarà in ritiro a Montecorvino Pugliano e si allenerà al campo XXIII giugno 1973 di Pontecagnano Faiano. Nel frattempo il club va ancora a caccia del tecnico per l'Under 17, dopo una serie di valutazioni legate alle figure di Maurizio Lanzaro e Jacopo Leone, la società granata deve ancora sciogliere le riserve. L'Under 16, invece, sarà affidata a Mario Landi, mentre nel ruolo di responsabile della metodologia, ritornerà Fabio Di Giacomo.

(ste.mas)



Serie C L'addio al centrale difensivo apre le porte all'arrivo di Celli
Alle 17.30 i granata affronteranno in amichevole l'Asd Cittareale

Salernitana, addio a Lovato: oggi la prima per i Cosmi boys, presente l'ad Pagano



Stefano Masucci

Nessun rancore. Anzi la sensazione è che la soddisfazione per la fine definitiva del rapporto tra la Salernitana e Matteo Lovato sia reciproca.

La Bersagliera saluta l'ultimo reduce della serie A, ritornato momentaneamente in granata dopo l'ennesimo prestito, quello all'Empoli.

Nel pomeriggio di ieri l'annuncio della rescissione consensuale, il ds Daniele Faggiano ha optato per la soluzione meno remunerativa, guadagnando però nella velocità dell'addio al difensore veneto, che nelle prossime ore firmerà per il Padova. Liberando uno slot in di-

fesa, ma soprattutto alleggerendo il monte ingaggi di oltre un milione e mezzo di euro lordo.

A seconda uscita completata ora il direttore sportivo dell'ippocampo cercherà anche di risolvere al più presto la "grana" Gyabuaa, che continua ad allenarsi a parte mostrando un pizzico di insofferenza per una situazione di stallo. La Salernitana apre infatti alla cessione, a patto però di recuperare almeno una parte (se non tutta) dei 400mila euro investiti pochi mesi fa per il riscatto dall'Atalanta diventato obbligatorio in primavera.

Il Catania ha palesato il proprio interesse, ma la strada del prestito non sembra percorribile, chissà che l'inserimento di qualche contropartita sponda rossoazzurra non possa aiutare a trovare la quadra (e gli elementi che stuzzicano la fantasia di Faggiano non mancano, da Lunetta a Kaleb Jimeñez).

Nelle prossime ore si cercherà anche lo sprint decisivo per trovare una sistemazione al giovane attaccante Boncori, che potrebbe andar via in prestito per liberare un posto nel reparto offensivo a Bevilacqua, che tuttavia il Foggia prova a convin-

cere per un nuovo accordo dopo la fine del contratto. Anche Celli sembra vicino, chissà che l'uscita di Lovato non possa velocizzare anche il rinforzo in difesa.

Nel frattempo a Cascia è arrivato, dopo il responsabile dell'area tecnica Genaro Alfano e il nuovo tecnico della Primavera Antonio Foglia Manzillo anche l'amministratore delegato Umberto Pagano, che ha parlato alla squadra e oggi osserverà dal vivo la prima uscita stagionale dei ragazzi di Serse Cosmi, in programma contro i dilettanti dell'ASD Cittareale alle ore 17,30. Prima ci sarà la

seduta del mattino (9,30), esattamente come nella giornata di ieri, pure contraddistinta da una "doppia". Prima esercizi di forza in palestra, poi focus sulla tattica, ora è tanta l'attesa per i primi gol della stagione.

In Umbria sta aumentando giorno dopo giorno il numero dei supporters granata, che da ieri potranno acquistare anche i nuovi prodotti griffati Giovova.

Il club ha infatti annunciato l'apertura del temporary store proprio per consentire a tutti gli appassionati granata di poter acquistare il merchandising ufficiale.





Arti marziali Presso il lido dell'Esercito italiano in via Allende, gli allievi dell'Asd Judo Gabbiano di Pontecagnano protagonisti del rituale del passaggio di cintura

Judo, un pilastro educativo per tutti i giovani

L'attaccante mancino serbo vestirà la calottina giallorossa

La Rari Nantes cala l'asso: acquistato Filip Radojevic



La Rari Nantes Nuoto Salerno mette a segno un'importante colpo di mercato di Serie A2, ufficializzando l'ingaggio di Filip Radojevic, attaccante mancino serbo classe 1997, che vestirà la calottina giallorossa nella stagione 2026/2027. Nato a Belgrado il 2 novembre 1997, Radojevic arriva a Salerno dopo l'ultima esperienza nel massimo campionato francese con

il Sète Natation. In Italia è un profilo già conosciuto: ha vestito le calottine di Bogliasco e Circolo Nautico Posillipo, distinguendosi soprattutto nella sua esperienza ligure, quando chiuse il campionato di Serie A1 al secondo posto della classifica cannonieri, a una sola rete dal capocannoniere Irving. Mancino naturale, Radojevic porta alla Rari esperienza inter-

nazionale, qualità tecniche e realizzative. Queste le sue prime parole da giocatore giallorosso: "Sono molto contento di essere un nuovo giocatore della Rari Nantes Salerno. Mi piace che il club abbia ambizioni importanti. Sono felice di lavorare con Christian Presciutti. Darò il massimo per fare felici i tifosi e riportare Salerno in A1, dove merita di stare."

Pina Ferro

Il lido dell'Esercito di Salerno ha ospitato, un evento di grande rilievo che ha visto protagonisti i maestri Antonio e Luigi Marino della palestra Asd Judo Gabbiano di Pontecagnano, da anni impegnata nella formazione di giovani atleti e nella diffusione dei valori educativi della disciplina. La giornata è stata scandita dal suggestivo rituale del passaggio di cintura, momento simbolico che rappresenta la crescita tecnica e personale degli atleti.

I maestri Marino hanno ricordato come "ogni cintura non sia solo un traguardo sportivo, ma un passo avanti nella vita, un impegno verso sé stessi e verso la comunità". La manifestazione ha visto la partecipazione del colonnello Andrea Enzo Gottardo Crivellotto comandante del Reggimento "Cavalleggeri Guide" di Salerno e del tenente colonnello Luigi Usai, responsabile del gruppo sportivo militare. I due esponenti dell'esercito hanno sottolineato il valore educativo del judo e il ruolo dello sport nella formazione dei giovani. Accanto a loro erano presenti i vertici tecnici e istituzionali della Fijlkam Olindo Rea, Antonio Braccante, Massimo Parlato che hanno ribadito l'importanza del judo come disciplina capace di coniugare rispetto, autocontrollo e crescita personale. A rappresentare il territorio, il sindaco di Pontecagnano Faiano Giuseppe Lanzara, e Francesco Poalo Adorno Delegato alle Politiche Sportive e ai Rapporti con il Cus dell'Università degli Studi di Salerno, la cui collaborazione ha contribuito alla creazione di una sinergia istituzionale orientata alla promozione di

valori educativi, sociali e sportivi. E infine i giovani campioni, plurimedagliati a livello europeo e vere future promesse: Manuel Parlato e Daniel Anani. La palestra dei maestri Marino è da anni riconosciuta per la capacità di formare atleti di alto livello, portando in gara decine di giovani judoka e ottenendo risultati di rilievo in tutta Italia. Tra i nomi più brillanti spicca Maria Vittoria Mastantuoni, medaglia d'oro nella categoria cadetti al Trofeo Italia, una delle competizioni più prestigiose del circuito nazionale Fijlkam e partecipa a gare internazionali IJF. Accanto a lei, numerosi esordienti stanno già mostrando talento e determinazione, confermando la solidità del percorso formativo proposto dalla ASD Judo Gabbiano.

La collaborazione tra la palestra e le istituzioni mira a offrire ai giovani un punto di riferimento sicuro e qualificato, capace di sottrarli ai rischi della strada e accompagnarli in un percorso di crescita sana, responsabile e pienamente integrata nella comunità cittadina. I maestri Marino, con la loro dedizione e costanza negli allenamenti, rappresentano un presidio educativo fondamentale: un luogo dove lo sport diventa disciplina, rispetto e opportunità. La manifestazione presso il Lido Esercito non è stata solo un evento sportivo, ma un messaggio di comunità, un esempio concreto di come il judo possa costruire legami, formare cittadini e generare futuro. Grazie al lavoro dei maestri Marino e alla partecipazione delle istituzioni, il judo continua a essere un pilastro educativo per Pontecagnano e per tutto il territorio.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



IL GIOCO DEL
LOTTO SABATO
18 LUGLIO 2026
ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO					
RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	65	47	9	87	29
CAGLIARI	47	6	30	59	72
FIRENZE	22	32	30	7	43
GENOVA	89	55	51	66	33
MILANO	13	44	8	37	40
NAPOLI	74	62	83	30	22
PALERMO	14	59	78	12	34
ROMA	63	69	51	12	64
TORINO	14	10	38	52	12
VENEZIA	51	30	11	7	3
NAZIONALE	25	5	89	33	73

SIMBOLOTTTO

NAZIONALE

24-PIZZA

17-SFORTUNA

13-RANA

27-SCALA

3-GATTA

10^e
LOTTO ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

6

8

9

10

13

14

22

30

32

44

47

51

55

59

62

63

65

69

74

89

NUMERO ORO

DOPPIO ORO

NUMERI EXTRA

65

65

47

7

11

12

29

33

37

38

40

43

52

66

72

78

83

87

Stampato da www.giocodelotto.it



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le
CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



OROSCOPO SETTIMANALE

dal 20 al 26 luglio 2026

Ariete: La settimana parte con una grinta invidiabile grazie a un ottimo aspetto marziano che vi spinge a osare. In amore potreste dover gestire qualche piccola incomprensione a metà settimana, ma la vostra capacità di andare dritti al punto risolverà tutto. Sul lavoro è il momento perfetto per proporre nuove idee.

Toro: I pianeti vi invitano a rallentare il ritmo e a godervi i piaceri semplici della vita. C'è aria di romanticismo e stabilità nei rapporti di coppia, mentre i single potrebbero fare incontri inaspettatamente dolci. Sul piano professionale, siate cauti con le spese improvvise.

Gemelli: Siete i veri protagonisti della settimana con una mente brillantissima e una parlantina magnetica. Le relazioni sociali sono al top e potreste ricevere un invito o una proposta di collaborazione molto interessante. Sfruttate questo weekend per staccare la spina e ricaricare le batterie.

Cancro: Il Sole sta per salutare il vostro segno, lasciandovi però una scia di grande consapevolezza e fascino. In questi giorni vi sentirete particolarmente intuitivi, capaci di capire al volo le intenzioni degli altri. È un ottimo momento per fare bilanci economici e pianificare i prossimi passi.

Leone: Il vostro cielo si accende e l'energia sale alle stelle con l'inizio della vostra stagione. Siete magnetici, sicuri di voi e pronti a prendervi la scena sia nel privato che sul lavoro. In amore non mancheranno colpi di fulmine o passioni intense capaci di risvegliare anche i cuori più pigri.

Vergine: Questa settimana vi richiede un po' di introspezione e di riposo strategico prima che i riflettori si puntino su di voi. Non cercate di controllare ogni dettaglio e lasciate che le cose scorrano spontaneamente. Un vecchio amico o un ricordo del passato potrebbe bussare alla vostra porta.

Bilancia: Le stelle favoriscono i progetti a lungo termine e il lavoro di squadra, rendendovi ottimi mediatori. In amore c'è una bella intesa e la voglia di condividere avventure leggere e spensierate con il partner. Dedicate il fine settimana alle amicizie e alle risate.

Scorpione: La settimana si preannuncia intensa e ambiziosa sul fronte della carriera, dove sarete chiamati a dimostrare il vostro valore. Non lasciatevi provocare da inutili tensioni nell'ambiente lavorativo. In amore, cercate di non essere troppo gelosi o possessivi.

Sagittario: Il cielo vi regala una grandissima sete di avventura e una forte voglia di evadere dalla routine quotidiana. Se siete in viaggio o state pianificando una partenza, gli astri sono totalmente dalla vostra parte. Novità stimolanti in arrivo anche per chi studia o vuole imparare qualcosa di nuovo.

Capricorno: È una settimana di trasformazione profonda in cui sarete chiamati a lasciar andare ciò che non vi serve più. Potreste dover chiarire una questione economica o burocratica rimasta in sospeso da tempo. In amore torna una forte passionalità, a patto di mettere da parte l'orgoglio.

Acquario: I riflettori sono puntati sulle vostre relazioni interpersonali e sui rapporti di coppia, dove servirà un po' di diplomazia. Evitate i muri di silenzio e cercate invece il dialogo aperto con chi vi sta accanto. Sul lavoro, un accordo o un contratto potrebbe richiedere una revisione.

Pesci: La quotidianità e la cura del corpo saranno al centro della vostra attenzione nei prossimi giorni. È il momento ideale per riorganizzare le vostre abitudini e ritagliare dello spazio per il benessere psicofisico. Sul lavoro sarete molto efficienti e apprezzati dai colleghi.



Oggi!

citazione

Il mio
dio è il
rock'n'
roll

Lon Reed

il santo del giorno

sant'

Arsenio

Detto il Grande, nato a Roma attorno al 354 d.C., fu un nobile senatore e diacono. Nel 383 fu chiamato a Costantinopoli dall'imperatore Teodosio come precettore dei figli Arcadio e Onorio. Sentendo una chiamata spirituale, nel 394 abbandonò la corte, si ritirò nel deserto egiziano di Scete come anacoreta e morì attorno al 450 vicino a Menfi. Provando profonda inquietudine, chiese a Dio come salvarsi e, secondo la tradizione, una voce gli rispose: "Fuggi gli uomini". Si recò così nel deserto di Scete. Divenne uno dei celebri "Padri del deserto", noto per il totale distacco dal mondo, il silenzio, il dono del pianto (lacrime di penitenza e preghiera) e la severa mortificazione.

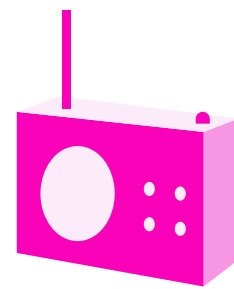
IL LIBRO

La sottile linea scura

Joe R. Lansdale

Nell'afosa estate texana del 1958, il tredicenne Stanley Mitchel, lavorando nel drive-in del padre, mette il naso in un segreto che doveva rimanere celato. Per Stanley quello è l'istante che segna la fine dell'infanzia. Il passaggio della «sottile linea scura» che coincide con la scoperta del male, l'esplosione del sesso, la presa di coscienza dell'ingiustizia in un'America dove i neri sono ancora trattati come animali. Lansdale ricrea le voci, il sapore, la vita di un tempo scomparso del tutto; quegli anni Cinquanta, lontani ormai come la preistoria, che emergono in tutti i loro conflitti con una potenza tale da lasciarci incantati.

«Dovevo aver sicuramente offeso gli dèi del male, dovevo aver fatto loro varcare di gran carriera la sottile linea scura che separa i misteri delle tenebre dalla realtà».



musica

“That's All Right”
ELVIS PRESLEY

Leggendario singolo di debutto di Elvis Presley. Durante una pausa da una sessione di audizioni piuttosto infruttuosa con il chitarrista Scotty Moore e il contrabbassista Bill Black, Elvis iniziò a suonare il brano a ritmo accelerato per scherzo. Il produttore Sam Phillips intuì immediatamente il potenziale rivoluzionario di quel sound e fece ricominciare i musicisti per registrarlo. Il brano originale venne composto e inciso nel 1946 dal bluesman Arthur "Big Boy" Crudup. Elvis prese quel blues tradizionale e lo fuse con l'energia del country/hillbilly, creando il genere "rockabilly".



il film

Elvis
Baz Luhrman

La pellicola ripercorre la straordinaria ascesa e la tragica caduta del Re del Rock 'n' Roll, Elvis Presley, analizzando a fondo la sua complessa evoluzione artistica e umana. Il film è narrato dal punto di vista del Colonello Tom Parker, lo storico e controverso manager di Elvis. Il fulcro narrativo si sviluppa su un arco temporale di oltre vent'anni, focalizzandosi su tre aspetti cruciali. Il sodalizio tossico: il rapporto di dipendenza psicologica ed economica tra Elvis e il suo manager. Le radici musicali: la profonda influenza della musica afroamericana e del gospel sulla formazione culturale dell'artista. Il contesto sociale: i radicali mutamenti culturali degli Stati Uniti dagli anni '50 agli anni '70, segnati dalla perdita dell'innocenza del paese.

ACCADE OGGI 1954

Questa data segna l'inizio ufficiale della discografia e della leggenda di **Elvis Presley**. In questa data memorabile, la celebre etichetta Sun Records di Memphis pubblicò il suo primo singolo in assoluto: il disco a 45 e 78 giri contenente *That's All Right* sul lato A e *Blue Moon of Kentucky* sul lato B. Questo evento viene universalmente riconosciuto da molti storici della musica come la data di nascita del Rock and Roll. Nonostante la tiratura limitata, il passaggio radiofonico guidato dallo storico DJ Dewey Phillips sull'emittente radiofonica WHBQ scatenò immediatamente l'entusiasmo degli ascoltatori, trasformando il disco in un enorme successo locale e gettando le basi per la futura "Elvismania".

19



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

